Istituto Comprensivo Statale di S. Vito al Tagliamento (PN)

# Bilancio sociale della scuola

## [la trasparenza nella rendicontazione]

**A cura della Dirigenza**

## a.s. 2012-13

# INDICE


| | |
|---|---|
| Presentazione | pag. 3 |
| Metodo di lavoro | pag. 4 |
| Scheda anagrafica | pag. 7 |
| Capitolo I - L'identità dell'Istituto<br>Mission – Vision - Valori | pag. 8 |
| Capitolo II - Strategia e risorse | pag. 24 |
| Capitolo III - La relazione sociale: gli esiti | pag. 31 |
| Capitolo IV - Prospettive di miglioramento | pag. 42 |
| Questionario di valutazione | pag. 44 |

## PRESENTAZIONE

### Cosa si intende per bilancio sociale

Il Bilancio sociale si configura come:

- ✓ ***strumento di comunicazione***

"Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato" (Ministero dell'Interno, 2007).

- ✓ ***strumento di gestione***

Pensiamo che il bilancio sociale sia un importante strumento di consapevolezza, utile all'ente stesso, in questo caso la scuola, per verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto introdurre ulteriori interventi. Non a caso è stato definito "lo specchio magico" (Mario Viviani, *Specchio magico: Il bilancio sociale e l'evoluzione delle imprese* - Il Mulino, 1999).

- ✓ ***strumento di relazione e di dialogo***

Il bilancio sociale della scuola è uno strumento tendente a mettere in relazione tutti i portatori di interesse sul tema della formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, potrebbe diventare uno strumento di dialogo e partecipazione in modo che l'offerta formativa dell'istituto possa integrarsi e farsi tutt'uno con quella del territorio e con quella familiare.

### Perché l'Istituto Comprensivo di S. Vito al T. ha deciso di iniziare a produrre il Bilancio sociale

Dall'a.s. 2012/13, anno di nascita del Istituto Comprensivo a S. Vito al T., la nuova Dirigenza ha iniziato a valutare l'opportunità di rendicontare alla comunità locale sulle scelte didattiche e gestionali, al fine di promuovere un rinnovamento della politica scolastica. La spinta iniziale è derivata principalmente dalla evidente attenzione alla scuola da parte dei vari soggetti esterni interessati al servizio offerto e dalla presenza di un notevole archivio di dati riguardanti gli apprendimenti degli alunni e il grado di soddisfazione dell'utenza, valutato tramite l'utilizzo di appositi questionari somministrati per alcuni anni.
Spesso la scuola si trova da sola a fronteggiare problemi che a volte vengono risolti, altre volte no e non sempre per responsabilità diretta. L'Istituto ha deciso quindi di mostrare alla comunità quali siano le scelte strategiche, le attività svolte, le risorse utilizzate e i risultati ottenuti, aprendosi ad un dialogo critico e costruttivo, al fine di meglio innescare il meccanismo del miglioramento continuo, rendendo più dinamico il sistema scuola, per poter contribuire al massimo allo sviluppo della società.
La presente versione, vista la recentissima storia dell'Istituto, non ha la pretesa di essere considerata un vero e proprio bilancio sociale, ma il germe iniziale di una rendicontazione trasparente e condivisa con tutti gli stakeholder.
Un doveroso ringraziamento va a tutto il personale della scuola che, direttamente o indirettamente, sta contribuendo all'innovazione e allo sviluppo dell'Istituto, nell'interesse dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, che immaginiamo cittadini adulti, realizzati, impegnati, attivi e responsabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
*Elci Vida*

# METODO DI LAVORO

Il presente Documento costituisce la prima edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di San Vito al T.
Il Bilancio Sociale è relativo all'anno scolastico 2012/13.

**Processo di elaborazione**

***Riferimenti normativi e di metodo.***

- ✓ Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida;
- ✓ Linee guida dell' Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale - Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università;
- ✓ D.P.R. n°80 del 28.03.2013.

***Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.***

La realizzazione di questo primo Bilancio Sociale della Scuola, coinvolge per il momento e in maniera diversificata alcuni operatori: Dirigente Scolastico, Vicario, Direttore SGA, Assistenti amministrativi, Funzioni Strumentali per la gestione del P.O.F. e della Qualità.

*Direzione e supervisione*

Il Dirigente Scolastico Elci Vida,

- ✓ ha partecipato ad un incontro di formazione indetto dall'U.S.R. del Friuli Venezia Giulia e precedentemente si è formato sulla gestione del sistema qualità, tramite il modello C.A.F per la Pubblica Amministrazione presso l'IRSAE del Veneto;
- ✓ segue e supervisiona tutte le fasi di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati ed è coproduttore del Documento.

*Coordinamento di tutte le attività e della stesura*

Il 1° Collaboratore Vicario Elisabetta De Simon,

- ✓ ha attivato e coordinato tutte le operazioni connesse con la stesura del documento: raccolta e organizzazione dei dati, anche quelli che per economia di spazio non compaiono nel presente bilancio;
- ✓ si è occupata della raccolta, elaborazione e cura dei risultati dei questionari sottoposti agli stakeholder;
- ✓ ha elaborato le bozze del documento e collaborato con il Dirigente alla stesura definitiva.

La Funzione Strumentale per la Qualità e l'Autovalutazione d'Istituto Giarduz Antonella ha raccolto, elaborato e contribuito ad interpretare i dati provenienti da:

- ✓ prove INVALSI somministrate nelle classi seconda e quinta della Scuola Primaria e nelle classi prima e terza della Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ questionari di soddisfazione somministrati negli anni scolastici precedenti.

La Funzione Strumentale per il Piano dell'Offerta Formativa Zanin Antonella ha collaborato nella stesura del P.O.F. del nuovo Istituto Comprensivo, da cui sono stati estrapolati mission, vision e valori, oltre a tutte le informazioni che concernono l'organizzazione dell'Istituto stesso.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Sig. Ennio Pasquini si è occupato di tutti i dati relativi alle aree di competenza, fornendo un fattivo contributo anche nella loro interpretazione, nel non facile tentativo di scoprire il vero valore aggiunto offerto dall'Istituto all'apprendimento degli alunni.

Gli assistenti Amministrativi Sig.ra Paola Centis dell'Ufficio Alunni, la Sig.ra Mirella Pillon dell'Ufficio Personale e la sig.ra Marina Olante del CTP hanno collaborato nella raccolta dati relativi alle aree di competenza.

**Portatori di interesse: gli stakeholder**

Gli stakeholder sono i soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) i cui interessi sono a vario titolo coinvolti dall'attività dell'organizzazione a causa delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o comunque a causa dei possibili effetti esterni positivi o negativi delle transazioni effettuate dall'organizzazione, che ricadono su di loro.

| STAKEHOLDER | DESCRIZIONE | COINVOLGIMENTO |
|---|---|---|
| Alunni | Tutti gli alunni dell' I. C. iscritti nell'a.s. 2012-'13 | Valutazione degli apprendimenti esterna ed interna |
| Famiglie | Tutte le famiglie | Questionario di soddisfazione |
| Personale ATA | Personale in servizio negli ultimi due anni | Questionario di soddisfazione |
| Personale docente | Personale in servizio negli ultimi tre anni | Questionario di soddisfazione |
| MIUR – USR - UST | Ministero, U.S.R. Fvg e U.S. P. Pn | Contributo finanziario |
| Istituti Scolastici del territorio | I.S.I.S. "Le Filandiere" e "Sarpi-Freschi" di S.Vito e "M. Belli" di Portogruaro (VE) | Orientamento e tirocini |
| Reti scolastiche | I.C. di Chions, Fiume Veneto, Casarsa, Cordovado, Valvasone, Zoppola | Formazione |
| Ente locale – Provincia - Regione | Comune di San Vito al Tagliamento, Provincia di Pordenone, Regione FVG | CTP, servizi e Cerimonie civili, finanziamenti, formazione |
| Azienda Sanitaria | ASS n° 6 | Progetto prevenzione e bullismo, certificazioni, diagnosi, interventi educativi |
| Università convenzionate | Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine | Tirocini e formazione |
| INVALSI | Istituto Nazionale Valutazione Sistema | Prove di valutazione esterna |
| Fornitori | vari | Servizi e prodotti |
| Comitato genitori | Associazione di genitori | Attività e progetti |
| Associazioni del territorio | Sportive, musicali, sociali | Attività e progetti |
| Sindacati | Confederazioni e OO.SS. di settore | Tutela e formazione del personale |
| Parrocchie | San Vito al Tagliamento | Disponibilità per eventi |

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- le famiglie dell'Istituto Comprensivo di San Vito al Tagliamento, della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado,
- il personale docente,
- il personale ATA.

Sono stati esaminati i dati raccolti l'anno scorso, e paragonati con quelli rilevati nei due anni precedenti, quando l'Istituto Comprensivo doveva ancora costituirsi.
Dal prossimo anno scolastico si ipotizza di allargare la somministrazione dei questionari di valutazione ad alcune fasce di studenti e agli stakeholder esterni.

## I contenuti e la loro articolazione

Il Bilancio sociale, come da sommario, è articolato in:
1. Lettera di presentazione del Dirigente Scolastico
2. Nota metodologica
3. Capitolo I: **"L'identità"**.

Presentazione generale dell'Istituto: viene indicata la mission e i valori di riferimento della scuola, vengono descritti brevemente: la storia dell'Istituto e la sua identità, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione.

4. Capitolo II: **"Strategia e risorse".**

Vi si possono trovare informazioni sugli obiettivi e le aree su cui è stato redatto il Bilancio, le risorse umane e materiali a disposizione e le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

5. Capitolo III: **"La rendicontazione: gli esiti".**

Si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo insegnamento-apprendimento, vale a dire quali sono gli esiti scolastici degli studenti, del rapporto con la comunità territoriale e dei dati elaborati dai questionari somministrati agli stakeholder.

6. Capitolo IV: **"Prospettive di miglioramento".**

Sono sinteticamente descritti gli obiettivi strategici definenti l'Identità e le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati sia per l'autovalutazione di Istituto sia per l'elaborazione del bilancio sociale stesso.

7. **Questionario:** allegato alla fine del documento, ma reperibile anche on-line, si chiedono osservazioni al fine di migliorare la prossima edizione del bilancio sociale.

Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il loro conseguimento sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative:

- **Apprendimento** - *Attività curricolari e Progetti di recupero-potenziamento, continuità e orientamento ,* INVALSI *e valutazione interna*
- **Integrazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Immagine e reputazione** – *soddisfazione interna e aspettative esterne*

## La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale dell'Istituto sarà disponibile, assieme al questionario allegato, sul sito della scuola all'indirizzo www.comprensivosanvito.it.

Copie della pubblicazione cartacea del bilancio sociale 2012/13, saranno distribuite ai vari stakeholder, unitamente al questionario predisposto per raccogliere il gradimento, le critiche e i suggerimenti sul miglioramento del presente documento.

## SCHEDA ANAGRAFICA

| | |
|---|---|
| **DENOMINAZIONE** | Istituto Comprensivo di S. Vito al Tagliamento |
| **COMUNE** | San Vito al Tagliamento (PN) |
| **INDIRIZZO** | Via Stazione, 21 |
| **TELEFONO E FAX** | 0434-80138<br>0434-80063 |
| **E MAIL** | pnic82900q@istruzione.it |
| **PEC** | pnic829@pec.istruzione.it |
| **SITO WEB** | www.comprensivosanvito.it |
| **CODICE MECCANOGRAFICO** | PNIC82900Q |
| **CODICE FISCALE** | 91084370930 |
| **ORDINI SCOLASTICI** | Scuola dell'Infanzia<br>Scuola Primaria<br>Scuola Secondaria di I grado |
| **PLESSI SCOLASTICI** | INFANZIA "G. RODARI" – LIGUGNANA TEL 0434/81331<br>INFANZIA "DON A. D'ANDREA" – PRODOLONE TEL 0434/80737<br>PRIMARIA "E. DE AMICIS" – PRODOLONE TEL 0434/80741<br>PRIMARIA "G. MARCONI" – LIGUGNANA TEL 0434/80172<br>PRIMARIA "A. L. MORO" - SAN VITO TEL 0434/80179<br>PRIMARIA "LA NOSTRA FAMIGLIA" - SAN VITO TEL 0434/842711<br>SCUOLA SECONDARIA 1° grado TEL 0434/80175 |

# CAPITOLO I

## L' IDENTITÁ DELL' ISTITUTO

### mission - valori - vision: "immaginiamo il futuro da costruire"

## L'Identità dell' Istituto Comprensivo

Nel territorio del Sanvitese erano presenti un Circolo Didattico, che comprendeva due plessi di scuola dell'Infanzia e quattro di scuola Primaria, e una Scuola Media, formata da due plessi.
A decorrere dal 1 settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica provinciale, nel Comune è nato il nuovo Istituto Comprensivo che ha riunito i tre ordini di scuola.
La costituzione degli istituti comprensivi, nata da una logica di razionalizzazione delle risorse, trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/ apprendimento come parti integrate di un curricolo verticale continuativo.
Gli Istituti Comprensivi si configurano quindi storicamente come "cantieri aperti" per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione del profitto, con una programmazione curricolare verticale continuativa per alunni dai 3 ai 14 anni.

Non è stato facile, nelle diverse realtà scolastiche italiane, ivi compreso l'I.C di S. Vito al T., fondare un'identità di Istituto che tenesse tutti gli operatori attenti ai medesimi obiettivi, superando resistenze territoriali, professionali, individuali, di diversa visione del concetto di scuola pubblica e di base.
Non semplice risulta la costruzione /condivisione di un curricolo verticale di Istituto che, oltre agli obiettivi, comprenda la scelta dei contenuti irrinunciabili, delle strategie didattiche utili per passare ad un curricolo per competenze, delle modalità di verifica dei risultati e degli strumenti di valutazione. La ricerca scientifica in questi campi è sempre aperta e l'impegno futuro della Dirigenza insiste nello stimolo alla formazione continua dei docenti a tutti i livelli e nella sperimentazione didattica, mediante l'utilizzo dei Dipartimenti Disciplinari come strumenti collegiali di condivisione.
Per il momento, vista la realtà locale, sembra plausibile ipotizzare un Istituto che, nell'arduo compito di formare il futuro cittadino del mondo, capace di scelte autonome, consapevoli e sostenibili, sia pronto alle sfide imposte dalla globalizzazione, promuove la crescita della comunità educante che ruota attorno alla scuola e ai reali bisogni formativi degli alunni.
L'identità di un Istituto è innanzitutto definita dalla sua missione istituzionale e dai valori, che stanno alla base della visione di sviluppo del capitale umano, partendo sempre dalla comunità di appartenenza.

**Mission dell'Istituto Comprensivo**

Il nostro Istituto pone come finalità generale dell'Offerta Formativa, l'**attenzione alla persona** che:
- trova nell'ambiente scuola un luogo d'incontro di diversità, nella promozione di una convivenza umana, civile e democratica;
- sviluppa competenze attraverso il processo di apprendimento, avvalendosi della trasversalità e dell'interconnessione tra le aree disciplinari;
- viene orientata a saper scegliere, maturando consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, al fine di realizzare il proprio diritto al successo formativo.

Ogni singolo alunno deve poter trovare nella Scuola le condizioni necessarie per un'adeguata realizzazione delle proprie potenzialità, sia sul piano dell'arricchimento culturale e delle abilità operative, che su quello dello sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, individuali e relazionali.

La **mission** che l'Istituto intende perseguire è predisporre situazioni e contesti atti a favorire:

**I nostri valori**

L'Istituto Comprensivo intende offrire agli alunni, attraverso interventi mirati nel contesto dello svolgimento delle attività programmate, l'opportunità di sviluppare convinzioni e atteggiamenti che determinino le premesse favorenti il realizzarsi di una comunità solidale, quali:

1. star bene (acquisizione e consolidamento della propria identità – corretta gestione delle emozioni, dei successi e degli insuccessi ) .
2. responsabilità (comportamento coerente con gli impegni presi – rispetto delle regole, delle persone, delle cose e dell'ambiente ).
3. autonomia (conoscenza e accettazione di sé – acquisizione di fiducia nei propri mezzi – consolidamento della fiducia negli altri – sviluppo del pensiero critico – potenziamento della capacità di scelta consapevole ).
4. accoglienza, cooperazione, solidarietà (rispetto di tutte le diversità come valore positivo ).
5. life skills (pratica consapevole della cittadinanza – imparare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita).

**Obiettivi strategici**

Gli obiettivi strategici, pochi, chiari e perseguibili, hanno lo scopo di definire con buona approssimazione l'identità del'Istituto per i prossimi tre anni.

La definizione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche messe in atto per il loro conseguimento e le azioni volte alla loro realizzazione vanno tutte nella direzione dello sviluppo del capitale umano, che costituisce il "core business" della scuola. La progettualità che sostiene gli obiettivi ha quindi come primaria finalità quella di offrire la struttura portante per il raggiungimento delle mete predefinite a livello d'Istituto stimola tutti gli attori della didattica a ripensare le proprie proposte. Senza mai perdere di vista lo sviluppo del capitale umano costituito da alunni e docenti, tutte le attività didattiche gioco forza tener conto degli obiettivi che l'Organizzazione ha prefissato e per i quali investe le proprie

risorse e quelle messe a disposizione dai vari stakeholder, secondo i principi di efficienza, efficacia e trasparenza.
Da tutte le considerazioni fatte in questa sede, risulta infine di tutta evidenza la necessità di accountability nei confronti delle parti interessate al servizio offerto dalla scuola. La responsabilità delle proprie azioni, la rendicontazione trasparente dell'utilizzo delle risorse e l'accreditamento presso la comunità territoriale costituiscono le basi per il chiaro collocamento della scuola come elemento centrale dell'istruzione.
L'identità istituzionale pertanto potrà essere condivisa con gli stakeholder ai quali la scuola si rivolgerà per il coinvolgimento nel bilancio sociale degli anni successivi.

Gli obiettivi individuati e successivamente sviluppati con una breve definizione e una descrizione sono i seguenti:
1_ Curare la continuità tra ordini scolastico come cardine del curricolo verticale 3 – 14 anni;
2_ Sviluppare l'identità dell'Istituto attorno al nucleo centrale della musica;
3_ Favorire il life long learning attraverso il potenziamento del Centro Territoriale Permanente (C.T.P.);
4_ Sviluppare una didattica normalmente inclusiva, come ambiente di apprendimento per tutte le tipologie di alunni;
5_ Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.

**Obiettivo_1: Curricolo e continuità**
"Curare la continuità tra ordini scolastico come cardine del curricolo verticale 3 – 14 anni"

Motivazione
Pubblicazione da parte del MIUR delle nuove Indicazioni sul Curricolo nel 2012. L'U.S.R. elabora il piano per l'accompagnamento delle nuove Indicazioni e promuove la formazione di dirigenti e docenti a livelli regionale. Nell'a.s. 2012-13 si forma il nuovo Istituto Comprensivo di S. Vito al T.
Abstract
La primaria necessità è quella di progettare, sviluppare e mettere in atto tutte le iniziative per creare la dovuta continuità didattica tra i diversi ordini scolastici presenti nel Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).
Le attività proposte dalla specifica Commissione e deliberate dal Collegio costituiranno la base sulla quale i docenti delle cosiddette classi ponte (primi e ultimi anni degli ordini) programmeranno i momenti di raccordo a livello disciplinare o trasversale.
All'inizio dell'anno scolastico successivo, a favore degli alunni che passano all'ordine scolastico superiore, i docenti organizzeranno momenti di accoglienza che potranno prevedere l'utilizzo dei prodotti delle esperienze fatte l'anno precedente dalle classi ponte, proprie o di altri plessi scolastici.
Il presente progetto prevede la realizzazione di una prima fase di formazione gestita dalla rete scolastica, come previsto dal piano di accompagnamento delle nuove Indicazioni promosso a livello regionale dall'U.S.R. per il FRIULI Venezia Giulia. Nell'ottica dello sviluppo del capitale umano sono previsti anche interventi da parte di docenti esperti che svolgeranno il ruolo di tutor nei confronti dei colleghi e di intermediari con gli esperti esterni.

**Obiettivo_2: Indirizzo musicale**
"Sviluppare l'identità dell'Istituto attorno al nucleo centrale della musica"

Motivazione
Presenza consolidata nell'Istituto dell'Indirizzo musicale. Collaborazione fattiva di varie Associazioni musicali del territorio, sostenute dall'Amministrazione comunale. Esistenza della realtà unica nel territorio nazionale del coro gestuale "Manos Blancas del Friuli" appartenete al plesso di "La Nostra Famiglia".

Abstract

La prima azione legata al presente obiettivo va nella direzione di una rivisitazione delle programmazioni didattiche del corso ospitante, in funzione della centralità della musica all'interno del Corso. Nel triennio questo porterà ad una più chiara identificazione del Corso musicale nel Comprensivo e infine il percorso avrà anche il pregio di sostenere lo sviluppo di competenze trasversali, spesso difficili da individuare e da certificare.

La seconda azione prevede un processo di formazione "a cascata", che vede la collaborazione con Enti musicali esterni per la realizzazione di progetti d'Istituto, con il coinvolgimento di tutti gli ordini scolastici. La formazione prevede un primo coinvolgimento dei docenti di musica e degli strumentisti della Scuola Secondaria, il tutto finalizzato ad una produzione teatrale finale da presentare alla cittadinanza, ottenendo un ulteriore accreditamento presso la comunità locale.

Successivamente il processo "a cascata" prevede l'azione di diffusione delle conoscenze e delle competenze da parte dei docenti della Secondaria nei confronti dei colleghi di Primaria e Infanzia. Tutto ciò consente di investire risorse esterne, con ovvio coinvolgimento degli stakeholder, e di ottenere un effetto moltiplicatore all'interno dell'Istituto.

L'ultima azione vuole sperimentare la collaborazione tra l'orchestra della Scuola Secondaria e il coro gestuale "Manos Blancas del Friuli", che costituisce un vanto per il plesso di "La Nostra Famiglia" di cui fa parte. Questa azione in particolare agisce sullo sviluppo del capitale umano, dando ampio spazio all'inclusività che la scuola persegue; il coro "Manos Blancas" infatti è formato da bambini e ragazzi in condizione di disabilità spesso grave, e il progetto prevede ovviamente momenti di condivisione di spazi e tempi tra alunni normodotati e alunni con problemi di varia natura.

**Obiettivo_3: Educazione Degli Adulti**

"Favorire il life long learning attraverso il potenziamento del Centro Territoriale Permanente (C.T.P.)"

Motivazione

Presenza di uno dei quattro C.T.P. della Provincia di Pordenone. Tradizionale utilizzo dei fondi ministeriali dedicati ai C.T.P. e dei F.E.I. (Fondi Europei per l'Istruzione degli adulti). Presenza di una Università per gli anziani fortemente sostenuta dal Comune. Possibilità di collaborazione coi due Istituti Superiori di S. Vito al T.

Abstract

I fondi dedicati ai C.T.P. e i fondi F.E.I. sono da anni utilizzati per l'implementazione di corsi di educazione per adulti al fine di sviluppare le competenze di base.

Spesso gli investimenti si sono rivolti principalmente a cittadini stranieri, il cui obiettivo primario è il raggiungimento dell'indipendenza economica e della stabilità nel nostro Paese attraverso l'ottenimento del permesso di soggiorno di lunga durata.

Il presente obiettivo prevede un maggior coinvolgimento di cittadini italiani in situazioni di difficoltà nel reinserimento nella comunità lavorativa e nella riconversione delle proprie competenze, con la finalità di puntare al conseguimento delle life skills richieste dall'Unione Europea. In questo progetto risultano coinvolti altri stakeholder come i due Istituti Superiori per le ovvie competenze specifiche e l'Ente Locale per la presenza dell'Università della Terza Età.

In fase di progettazione futura sarà cura dell'Istituto attivare percorsi comuni con Enti e Associazioni esterne quali i comuni limitrofi, i Centri per l'occupazione, le Associazioni industriali e artigianali, al fine di individuare i reali bisogni degli adulti in difficoltà nel mondo del lavoro. Questo tipo di proposta consente sicuramente un'istanza di accreditamento della scuola nel territorio e può attirare ulteriori investimenti finanziari non istituzionali.

L'utilizzo delle risorse e degli strumenti sopra esplicitati ha quindi la finalità dichiarata di creare un maggiore impatto sulla società, utilizzando al meglio il capitale umano, costituito dai docenti e dagli esperti esterni, attivabile mediante i fondi istituzionali e privati.

**Obiettivo_4: Integrazione e apprendimento**
"Sviluppare una didattica normalmente inclusiva, come ambiente di apprendimento per tutte le tipologie di alunni"

Motivazione
Nuova normativa ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presenza di alunni stranieri per un 15/16% della popolazione scolastica. Forte investimento dell'Istituto e dell'Ente Locale in nuove tecnologie.
Abstract
Per effetto delle recenti direttive ministeriali la scuola, con l'intervento delle ASL competenti e dei Servizi Sociali dei Comuni, deve progettare la rilevazione degli alunni con B.E.S. e individuare i percorsi personalizzati da proporre alle famiglie.
Il presente obiettivo si propone come alternativa al semplice utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative da offrire agli alunni con BES. La ricerca di una didattica "normalmente inclusiva" ha quindi lo scopo di proporsi come strumento generale da utilizzare all'interno del gruppo classe. Il presente progetto prevede la realizzazione di una prima fase di formazione del corpo insegnante, nell'ottica dello sviluppo del capitale umano dell'istituto. Un altro strumento atto a far emergere precocemente alcune problematiche legate all'apprendimento è il progetto "svantaggio" già in essere negli anni precedenti all'interno del Circolo Didattico e che sarà ulteriormente finanziato.
Il raggiungimento del presente obiettivo richiede anche il potenziamento delle attrezzature informatiche e i necessari momenti di formazione dei docenti.

**Obiettivo_5: Razionalizzare l'integrazione con il territorio**
"Riprogettare con gli stakeholder del territorio il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto"

Motivazione
"Migliorare e razionalizzare l'organizzazione delle scambio di informazioni nella fase di progettazione dell'offerta formativa territoriale"
Abstract
La scuola è integrata nel territorio in un rapporto dinamico e interattivo, ma l'offerta formativa spesso risulta poco coordinata e spesso frammentaria.
L'Istituto Comprensivo, nel tentativo di razionalizzazione, indice a giugno una riunione con tutti gli enti e le associazione interessate alla integrazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) per l'a.s. successivo. A settembre si incrociano le offerte dei soggetti esterni coi bisogni espressi dalla scuola, si presentano attività didattiche e progetti ai docenti di ogni ordine e grado e si procede quindi alla raccolta delle adesioni prima di programmare gli interventi per tutto l'anno scolastico.
L'istituto si propone di rendicontare pubblicamente, raccogliendo e rielaborando tutti i dati relativi al numero di classi/sezioni e di alunni coinvolti, alle ore svolte in attività varie e i costi. Questa attività di rendicontazione, oltre che andare incontro ad esigenze di trasparenza e di accreditamento presso la comunità di riferimento, ha anche lo scopo non secondario di selezionare le offerte più apprezzate e soprattutto più consone ai reali bisogni formativi degli alunni.
Poiché le indagini statistiche dicono che l'informazione nei confronti dei giovani viene veicolata dalla scuola solo per circa un 20%, scopo non trascurabile è anche quello di far confrontare gli alunni con linguaggi e mezzi comunicativi diversi tra loro per acquisire le competenze indispensabili nel selezionare le fonti di informazione.

**La Vision dell'Istituto**
Dalla lettura della realtà del nuovo Istituto nell'a.s. 2012-'13, emergono le seguenti priorità d'intervento da parte della Dirigenza:
- promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita;
- rendere efficaci i processi di apprendimento;
- creare continuità nel Curricolo d'Istituto;

- migliorare la pro socialità e le relazioni tra pari anche attraverso il progetto "Rispettosa-mente" elaborato del tavolo di lavoro Interservizi, mirato e condiviso con l'ASS6 e l'Ente locale;
- sviluppare l'Identità dell'Istituto attorno al nucleo centrale della musica;
- orientare il fund-raising verso la formazione del personale, viste le croniche carenze di investimenti da parte del M.I.U.R.;
- favorire il life long learning attraverso il potenziamento del Centro Territoriale Permanente;
- sviluppare una didattica normalmente inclusiva, come ambiente di apprendimento per tutte le tipologie di alunni (BES);
- razionalizzare la progettazione con il territorio;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia;
- aumentare il coinvolgimento delle famiglie.

## L'articolazione dell'offerta formativa

L'Istituto Comprensivo comprende 3 ordini di scuola e 7 plessi:
- 2 scuole dell'infanzia
- 4 scuole primarie (compresa la scuola speciale La Nostra Famiglia)
- 1 scuola secondaria di primo grado
- il Centro Territoriale Permanente.

La Scuola Primaria integrata statale " La Nostra Famiglia" appartiene all'Istituto Comprensivo ed è annessa all'omonimo presidio di riabilitazione. I rapporti con l'associazione "La Nostra Famiglia" sono regolati da una convenzione stipulata tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione stessa.
La scuola
- é una scuola speciale perché accoglie solo bambini con disabilità;
- attualmente è frequentata da 63 alunni provenienti da varie realtà territoriali del Friuli e del Veneto;
- gli insegnanti sono 38, compresi quelli di Religione Cattolica;
- è organizzata in sezioni, ognuna seguita da due insegnanti.

La scuola Secondaria di primo grado si caratterizza per la presenza dell'Indirizzo Musicale: è l'unica istituzione statale del territorio che offre la possibilità di affiancare, allo studio delle consuete discipline scolastiche, la pratica di uno strumento musicale in modo qualificato e approfondito. Lo studio dello strumento musicale nella scuola Secondaria di primo grado, ha come fine quello di "promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa"…."consentendo al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico …". (D.M. 13/02/1996 art. 1 com. 2)
II Centro Territoriale Permanente di San Vito al Tagliamento promuove la propria offerta formativa nel territorio, attraverso varie opportunità di istruzione per gli adulti. Come si legge nelle normative riguardanti la formazione in età adulta (O.M. n. 455 del 29.07.1997, l'Accordo stato-regioni del 2 marzo 2000 e la direttiva n. 22 del 06.02.2001), il CTP si configura come un luogo di lettura dei bisogni, di monitoraggio, di progettazione di percorsi significativi di istruzione e formazione in età adulta, in rapporto con le offerte formative del territorio. Le attività del CTP intendono in particolare coniugare il diritto all'istruzione con quello all'orientamento, al ri-orientamento, alla formazione professionale e all'acquisizione di quei saperi minimi importanti per collocarsi adeguatamente nella vita sociale, culturale e produttiva locale. Fondamentale risulta monitorare l'utenza e i suoi bisogni, valorizzando la conoscenza del territorio, aperto all'integrazione con i cittadini che provengono da altri paesi del mondo. A tal fine è stato avviata una sinergia con tutti coloro che nel territorio si occupano di questi

temi (Sportello Immigrati, Enti di formazione, Università della Terza Età ecc.) o sono in contatto, nei loro servizi, con cittadini adulti.

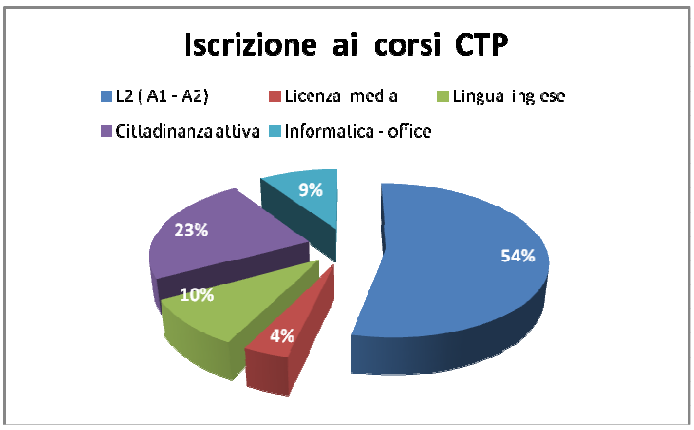
| DAL P. O. F., SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI (settembre 21012) | | |
|---|---|---|
| **Scuola dell'Infanzia** | **Scuola Primaria** | **Scuola Secondaria di I grado** |
| La scuola dell'Infanzia si pone principalmente l'obiettivo di favorire la crescita di relazioni, instaurando un clima accogliente in cui il bambino si senta riconosciuto e ascoltato; essa mira alla formazione integrale della sua personalità, attraverso una graduale organizzazione delle componenti affettive, cognitive, etico - sociali. | La scuola Primaria mira all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base; essa si configura come ambiente di apprendimento, promuove l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, e l'educazione alla cittadinanza attiva. | La scuola Secondaria di I grado si propone di radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, al fine di conseguire le competenze indicate dalle normative europee; essa rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo, svolgendo un importante ruolo di Orientamento. |
| Particolare attenzione, con predisposizione di piani personalizzati/individualizzati, viene posta nei confronti di:<br>✓ alunni disabili (Legge 104 del 5/02/1992 e successive modifiche e integrazioni)<br>✓ alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010 - Decreto Ministeriale attuativo 12/07/2011 e Linee Guida – Protocolli di accoglienza dell'Istituto)<br>✓ alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27.12.2012 - C.M. n.8 prot. n. 561del 06.03.2013 – Piano annuale di intervento dell'Istituto)<br>✓ alunni stranieri (Protocollo accoglienza dell'Istituto) | | |

**Le scuole e la loro utenza nell'a. s. 2012/13**

L'Istituto, nell'a.s. 2012/13 è stato frequentato da un'utenza complessiva di 1.416 alunni, di cui 224 alla Scuola dell'Infanzia (12 sezioni), 748 alla Scuola Primaria (50 classi) e 445 alla Scuola Secondaria di I grado (20 classi), con le distinzioni territoriali che appaiono nella tabella sotto riportata.

**Stakeholder primari**

| Ordine | Plessi | Localizzazione | N° sezioni/classi | N° alunni |
|---|---|---|---|---|
| **Infanzia** | "G. Rodari" | Ligugnana | 9 | 147 |
| **Infanzia** | "D'Andrea" | Prodolone | 3 | 77 |
| | | **Totale Infanzia** | **12** | **224** |
| **Primaria** | "E. De Amicis" | Prodolone | 5 | 114 |
| **Primaria** | "A. L. Moro" | San Vito centro | 17 | 344 |
| **Primaria** | "G. Marconi" | Ligugnana | 11 | 230 |
| **Primaria** | "La Nostra Famiglia" | San Vito centro | 17 | 60 |
| | | **Totale Primaria** | **50** | **748** |
| **Secondaria** | "Amalteo-Tommaseo" | Ligugnana | **20** | **444** |
| | | **Totale Istituto** | **82** | **1416** |




**Il Centro Territoriale Permanente**

Nell'anno scolastico 2012-'13 si è vista la realizzazione dei seguenti corsi:

- corsi di Italiano L2 finalizzati al conseguimento della certificazione di Italiano (livelli A1 e A2),
- corso finalizzato al conseguimento della licenza media,
- corsi di inglese finalizzati alla certificazione della lingua inglese,
- corsi di informatica finalizzati alla conoscenza del pacchetto Office,
- corsi di cittadinanza attiva.

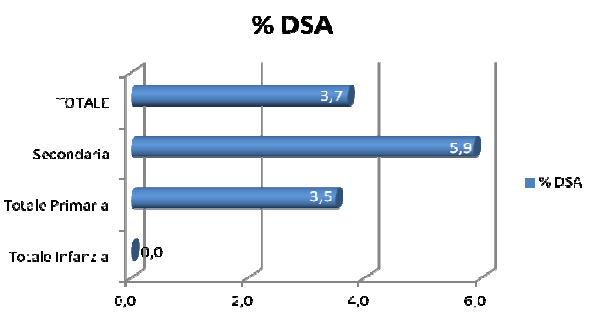
Gli iscritti ai corsi sono stati 321, suddivisi come da grafico.

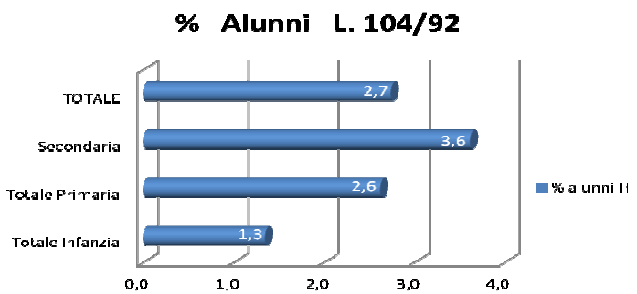
Il Centro Territoriale Permanente organizza corsi per adulti, utilizzando fondi MIUR e fondi europei gestiti dalla regione e dalla provincia. I corsi finanziati dai Fondi Europei si sono svolti nei comuni di San Vito (2 corsi), di Zoppola (1), di Arzene (1), Pravisdomini ( 2), Chions (1), Fiume Veneto (1), Casarsa (3)

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

| Ordine | Plessi | N° alunni | N° alunni DSA | % DSA | N° alunni H | % H |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Infanzia | "G. Rodari" | 147 | 0 | 0,0 | 3 | 2,0 |
| Infanzia | "D'Andrea" | 77 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| | **Totale Infanzia** | **224** | **0** | **0,0** | **3** | 1,3 |
| Primaria | "E. De Amicis" | 114 | 5 | 4,4 | 3 | 2,6 |
| Primaria | "A. L. Moro" | 344 | 13 | 3,8 | 8 | 2,3 |
| Primaria | "G. Marconi" | 230 | 6 | 2,6 | 7 | 3,0 |
| Primaria | "La Nostra Famiglia" | 60 | | 0,0 | | 0,0 |
| | **Totale Primaria** | **748** | **24** | **3,2** | **18** | 2,4 |
| **Secondaria** | Amalteo-Tommaseo | **444** | **26** | **5,9** | **16** | 3,6 |
| | **Totale Istituto** | **1416** | **50** | **3,5** | **37** | 2,6 |

La tabella illustra la situazione relativa agli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 e con diagnosi di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) ai sensi della L. 170/10.

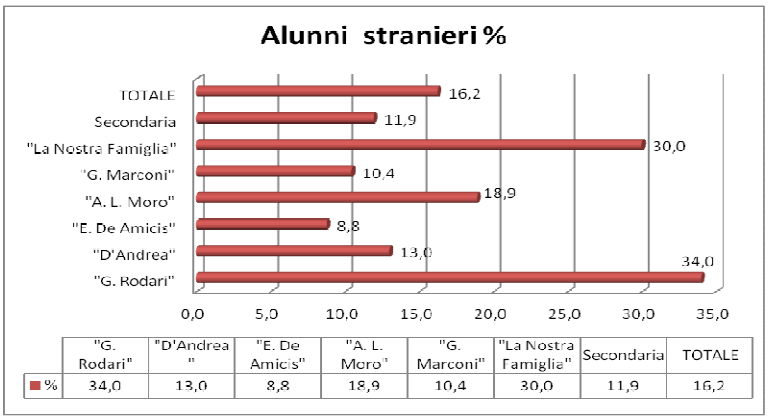



Per quanto concerne i DSA, i dati relativi alla Primaria sono in linea con quelli nazionali che parlano di una forbice tra il 3% e il 5%, il dato della Secondaria evidenzia forse un'anomalia locale da verificare nel tempo.

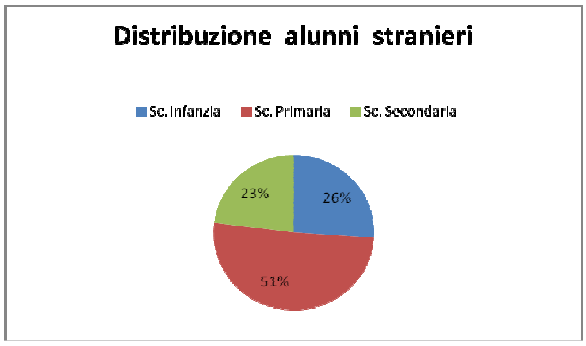
La presenza degli alunni stranieri è significativa, ma assolutamente in linea coi dati nazionali.
Su 1.416 iscritti nel nostro Istituto nell'a.s. 2012-13, 230 risultano cittadini stranieri, con una marcata presenza nella località di Ligugnana.

Il dato percentuale relativo al plesso della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Ligugnana farebbe pensare che l'inurbamento comunicato dal Comune abbia coinvolto diverse famiglie straniere e ciò porterebbe i prossimi anni ad un sensibile aumento delle percentuali di alunni stranieri sia nelle Primarie del centro e di Ligugnana che nella Secondaria.




| | "G. Rodari" | "D'Andrea" | "E. De Amicis" | "A. L. Moro" | "G. Marconi" | "La Nostra Famiglia" | Secondaria | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| % | 34,0 | 13,0 | 8,8 | 18,9 | 10,4 | 30,0 | 11,9 | 16,2 |

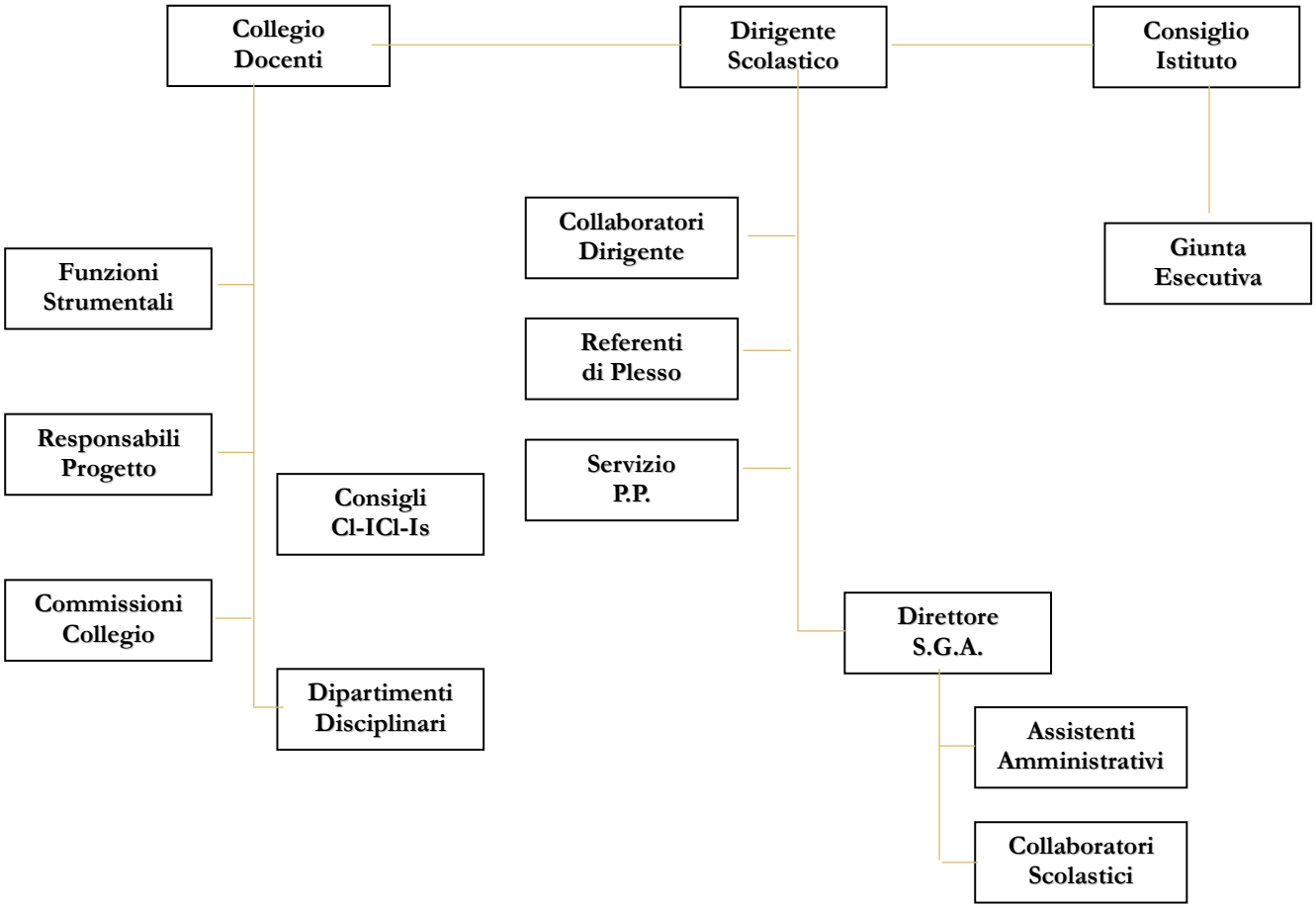
La presenza percentuale altrettanto significativa di stranieri nel plesso di Primaria associato a "La Nostra Famiglia", porta a considerazioni diverse, in quanto i numeri puri sono più ridotti e gli alunni provenienti anche da altri Comuni. Lo storico rivela infatti che questi alunni ritornano nei luoghi di residenza per frequentare la Scuola secondaria.




Il grafico accanto infine illustra la distribuzione attuale degli alunni stranieri nei diversi ordini scolastici. Nell'anno scolastico 2010-'11 nel Circolo Didattico vi erano 153 italiani su 901 alunni iscritti, per una percentuale del 17 %, mentre nella Scuola Secondaria di I grado il dato era del 13 %.

## La governance

**ORGANIGRAMMA a. s. 2012/13**




## Funzionigramma d'istituto

**Dirigente Scolastico e Collaboratori**

| FIGURA DI SISTEMA | NOMINATIVO | COMPITI E DELEGHE |
|---|---|---|
| Dirigente Scolastico | Vida Elci | - Assicura la gestione unitaria dell'Istituto.<br>- Promuove e coordina le attività nella scuola.<br>- Rappresenta l'Istituto e presiede tutti gli organi collegiali ad eccezione del Consiglio d'Istituto.<br>- È legale rappresentante dell'Istituto.<br>- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.<br>- È responsabile dei risultati del servizio.<br>- È titolare delle relazioni sindacali a livello d'Istituto.<br>- Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.<br>- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.<br>- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle |

| | | |
|---|---|---|
| | | risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli allievi. |
| 1° Collaboratore Vicario | Muccin F. | - Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti.<br>- È membro dello staff di dirigenza.<br>- Redige circolari per docenti e alunni su argomenti specifici.<br>- Riceve docenti e genitori della scuola Primaria.<br>- Collabora con il D.S. nell'elaborazione del Bilancio Sociale dell'Istituto.<br>- Gestisce il Piano Annuale della Comunicazione (PAC).<br>- Collabora e supporta il lavoro del D.S. |
| 2° Collaboratore | Simon C. | - Sostituisce il D.S. e il Vicario in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti.<br>- È membro dello staff di dirigenza.<br>- Redige i verbali del Collegio dei Docenti e altre riunioni collegiali.<br>- Riceve docenti e genitori della scuola Secondaria.<br>- Collabora e supporta il lavoro del D.S. |

**Referenti di Plesso**

| | |
|---|---|
| Scuola Primaria<br><br>Plesso del Capoluogo – Perissinotto T.<br>Plesso di Ligugnana – Toneguzzo L.<br>Plesso di Prodolone - Azzini M.<br>La Nostra Famiglia – Danelon R. | - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto.<br>- Gestisce la comunicazione con uffici di dirigenza e segreteria.<br>- Stende/aggiorna il regolamento di plesso.<br>- Supervisiona l'orario didattico e gestisce le sostituzioni del personale docente.<br>- È membro dello staff di dirigenza.<br>- È membro della commissione mensa.<br>- È responsabile della sicurezza di plesso, della gestione /segnalazione di emergenze.<br>- Presiede il Consiglio di Interclasse (CdIc). |
| Scuola Secondaria<br>Fontanesi M. | - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto.<br>- Gestisce la comunicazione con uffici di dirigenza e segreteria.<br>- Stende/aggiorna il regolamento di plesso.<br>- Supervisiona l'orario didattico e gestisce le sostituzioni del personale docente.<br>- È membro dello staff di dirigenza.<br>- È responsabile della sicurezza di plesso, della gestione /segnalazione di emergenze. |

| | |
|---|---|
| Scuola dell'Infanzia<br><br>Plesso di Ligugnana – Buso A.<br>Plesso di Prodolone – Pilosio A. | - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto.<br>- Gestisce la comunicazione con uffici di dirigenza e segreteria.<br>- Stende/aggiorna il regolamento di plesso.<br>- Supervisiona l'orario didattico e gestisce le sostituzioni del personale docente.<br>- È membro dello staff di dirigenza.<br>- È membro della commissione mensa.<br>- È responsabile della sicurezza di plesso, della gestione /segnalazione di emergenze.<br>- Presiede il Consiglio di Intersezione (CdIs). |

**Funzioni Strumentali**

| | |
|---|---|
| Pof e Progettualità d'Istituto - Zanin A.<br>Curricolo verticale e Continuità - Odorico V.<br>Orientamento - Dal Corso E.<br>Qualità e Autovalutaz. d'Istituto - Giarduz A.<br>Intercultura - Rolletta R.<br>Alunni con disabilità - Raffin V.<br>Alunni con D.S.A. – Muratori A.<br>Cittadinanza e Territorio - Boz M.<br>Centro Territoriale Permanente – Barabas A.<br>Sicurezza – Dolcetti S. | Redige il piano di lavoro annuale.<br>Coordina i lavori dell'apposita commissione.<br>È responsabile della gestione dell'area da presidiare.<br>È membro dello staff tecnico.<br>Presenta la relazione finale al Collegio dei Docenti. |

**Referenti d'Area**

| | | |
|---|---|---|
| Attività Motorie e Sportive d'Istituto | Fiorido A. | - Redige il piano di lavoro annuale.<br>- È supervisore dei progetti e delle attività nei diversi ordini di scuola.<br>- È membro dello staff tecnico. |
| Referente Musica | Violin D. | - Coordina le attività dell'Istituto.<br>- Gestisce i rapporti con esperti esterni per organizzare le attività ed eventi.<br>- È membro dello staff tecnico. |
| Sportello alunni | Mascarin S. | - Organizza e gestisce gli sportelli di "spazio ascolto" per gli allievi della scuola Secondaria. |
| Sito Web dell'Istituto | Garripoli R. | - Realizza, pubblica e aggiorna il sito web ufficiale dell'Istituto.<br>- Effettua la formazione del personale docente e non che ha accesso alla pubblicazione sul sito. |
| Disagio minori | Iuston Anna Maria | - Gestisce i rapporti con i servizi sociali dell'Ente locale e ne coordina gli interventi nella scuola dell'Infanzia. |

**Comitato per la valutazione del servizio dei docenti**

| | |
|---|---|
| Ins. Antoniali Sara<br>Ins. Benvenuto Antonella<br>Ins. Raffin Vanessa<br>Ins. Zanuttigh Franca | Membri effettivi |

**Personale A.T.A.**

| INCARICHI | COMPITI |
|---|---|
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Pasquini Ennio | - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione.<br>- Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.<br>- É funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. |
| Ass. Bertolo Vallì<br>Ass. Centis Paola - Ballestro Valentina | - Gestione Ufficio Alunni scuola Secondaria.<br>- Gestione Organi Collegiali.<br>- Gestione Ufficio Alunni scuola Infanzia e Primaria |
| Ass. Pasqualini Flavio | - Gestione corrispondenza - protocollo – archivio.<br>- Gestione Progetti didattici vari.<br>- Gestione visite e viaggi d'istruzione scuole Infanzia e Primaria.<br>- Attività aggiuntive. |
| Ass. Pillon Mirella<br>Ass. Santucci Francesca<br>Ass. Varutti Ivano | - Gestione personale e varie scuola Secondaria<br>- Gestione personale e varie scuola Infanzia e Primaria<br>- Gestione funzioni SIDI (tramite Internet)<br>- Gestione contabilità e stipendi |
| Ass. Olante Marina | - Gestione attività CTP.<br>- Gestione visite e viaggi d'istruzione - attività varie alunni scuola Secondaria |

**Collaboratori Scolastici**

Nell'Istituto sono presenti n.24 collaboratori scolastici.

Rispetto al piano annuale elaborato dal D.S.G.A. i collaboratori scolastici possono svolgere, secondo il loro profilo professionale, le seguenti mansioni:

- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- provvedono alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilano sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche;
- provvedono alla custodia e alla sorveglianza generica sui locali scolastici, collaborano con i docenti;
- assistono gli alunni in situazione di handicap al momento dell'ingresso a scuola e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza alla persona;

**Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio di Istituto è composto da 21 membri, di cui 18 eletti e tre membri di diritto:

- 8 rappresentanti dei genitori
- 8 rappresentanti del personale docente
- 2 rappresentanti ATA
- il Dirigente Scolastico (membro di diritto)
- 2 rappresentanti dell'Associazione la Nostra Famiglia (membri di diritto)

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio tra i rappresentanti dei genitori.
Al Consiglio di Istituto – eletto triennalmente – sono attribuite le competenze previste dal D. L.vo n° 297/1994 (e successive modificazioni ed integrazioni) e dal D.I. n° 44/2001.
In particolare il Consiglio di Istituto:

- delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
- approva il Regolamento dell'Istituto;
- adatta il calendario scolastico regionale alle specifiche esigenze territoriali;
- adotta il POF;
- definisce i criteri generali di formazione delle classi e l'organizzazione oraria nei diversi ordini e sedi scolastiche dell'Istituto, sentite le proposte CdD;
- determina i criteri per l'utilizzazione temporanea e precaria dei locali scolastici;
- assume deliberazioni concernenti l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica, fatte salve le competenze del CdD.

Il Consiglio di Istituto opera sulla base del Regolamento d'Istituto.

**Giunta esecutiva**
Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva composta da: un docente, un ATA e due genitori; delle giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore sga che funge anche da segretario.
La giunta esecutiva predispone il programma annuale (bilancio preventivo) e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni e deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe.

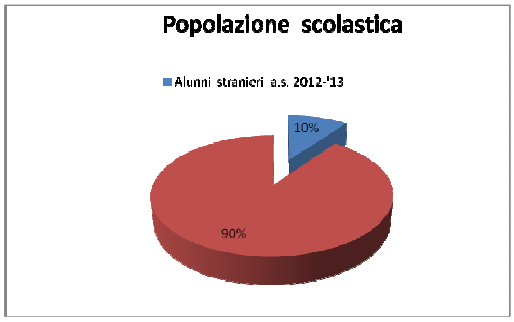
## Organigramma della sicurezza a.s. 2012-'13

| | |
|---|---|
| **Datore di lavoro**<br>E' il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione. Primo responsabile di tutti gli obblighi inerenti la sicurezza e la salute nella propria organizzazione. Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza. | Vida Elci |
| **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**<br>Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi. D.L 81, Art 32 | Colloredo Alessandro |
| **Rappresentante dei lavoratori**<br>Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza. D.L 81, Art. 47 | Pascarella Assunta |
| **Responsabili Sicurezza**<br>Sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori. Elaborano e/o aggiornano il Piano Sicurezza. Operano in stretta collaborazione con l'RSPP. Art 19. | Dolcetti Sandra - Nadalin Marisa - Bazzana Manuela - Basso Rossella - Nadalini Laura - Amadio Francesca – Zanussi Rosetta |
| **Addetti squadra di emergenza antincendio ed evacuazione**<br>Operativamente si attivano per le azioni di | Amadio Francesca- Dolcetti Giuseppina -Sabatino Raffaele- Tonello Maria Teresa<br>Balatti Domiziana - Barabas Alessandra - Bortolussi |

| | |
|---|---|
| evacuazione da compiere nei confronti di un'emergenza incendio.<br>Art. 46 e DM 10 marzo 98 Art. 6 | Lucia - Cordenos Paola - Dal Corso Elena - Garripoli Rocco - Pauletto Oscar - Perin Simonetta - Susanna Claudia - Del Zotto Deborah – Dolcetti Sandra - Basso Rosella - Caragliu Maria Ivana - Cossidente Elena - D'Amore Vincenzo - Fagotto Lorena - Santin Argentina - Toneguzzo Luisa - Zanuttigh Franca - Carlin Serenella - Nadalin Marisa – Zanussi Roberta – Toffoli Carla – Piacentina Antinisca – Rao Ornella – Borlina Ines Agata – Salvatore Silva – Maggi Pinto – Paludetto Loretta |
| **Addetti primo soccorso**<br>Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.<br>Sono responsabili della cassetta di primo soccorso secondo il decreto 338, Art. 45 | Borlina Ines Agata - D'Arpino Marina - Fiorido Antonella - Pascarella Assunta - Sabatino Raffaele - Toffoli Carla - Violin Donatella - Barabas Alessandra - Francescutto Gilberto - Indrigo Francesco - Maggipinto Pasquale - Zanussi Rosetta - Annalisa Chiandotto - Ornella Rao - Sandra Dolcetti - Caragliu Ivana - Cossidente Elena - D'Amore Vincenzo - De Paoli Dolores - Nadalini Laura - Pellegrini Laura - Santin Argentina - Zanuttigh Franca - Bettani Elena - Geremia Franca - Manente Laura - Moretto Antonella - Rossi Maria Cristina - Trevisan Loretta – Battiston Renza – Tonello Maria Teresa – Carlin Serenella – Nadalin Marisa – Maieron Alessandra – Polizzi Ada – Basso Rosella – Bagnariol Valentina |
| **Addetti comunicazioni esterne (Assistente Amministrativo)**<br>Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. | Pasqualini Flavio |

## Il contesto territoriale

San Vito è una cittadina della destra Tagliamento, situata nella bassa friulana, nella zona delle risorgive; comprende complessivamente circa 15.000 abitanti (censimento 2011) ed è costituita, oltre che dal centro storico diviso in sobborghi, anche dalle seguenti località storiche: Braida Bottari, Carbona, Gleris, Ligugnana, Madonna di Rosa, Prodolone, Rosa e Savorgnano.
Negli ultimi vent'anni, rapide trasformazioni economiche e sociali con un movimento migratorio in entrata, hanno fatto registrare un costante aumento della popolazione. Gli stranieri residenti a San Vito al Tagliamento, provenienti da 59 Paesi diversi, sono 1.438 (al 1° gennaio 2011) e rappresentano il 9,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,2%, seguita dall'Albania (15,1%) e dal Burkina Faso (ex Alto Volta) (5,2%).



Nel territorio sanvitese sono adeguatamente sviluppate le strutture di tipo socio - sanitario quali: ospedale, casa di riposo, asilo nido, cooperative, un importante centro specializzato per il recupero dei portatori di handicap, Centro di Igiene mentale, centro per i Disturbi Alimentari, Centro civico, biblioteche, musei e centri sportivi di vario genere.
Inoltre, numerose sono le strutture con il compito di aggregare e di educare alla socialità praticando ambiti diversi: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali.

Gli impianti sportivi comprendono campi da tennis, la piscina, una palestra di roccia, il polisportivo comunale e un palazzetto dello sport. I diversi servizi gestiti dal Comune fanno da supporto strutturale all'attività della scuola.
Le istituzioni scolastiche del territorio comprendono, oltre alle scuole dell' Istituto Comprensivo, cinque scuole paritarie dell'Infanzia.
La Scuola Secondaria di II grado è rappresentata dall'Istituto per l'Istruzione Superiore Le Filandiere, con le sezioni di Liceo Scientifico, Classico, Linguistico e delle Scienze Applicate e dall'ISIS Paolo Sarpi, con una sede per il Professionale per l'industria e l'artigianato e una per il Tecnico Commerciale,
Rilevante la presenza dell'Università della Terza Età.
San Vito si distingue, oltre che per la valorizzazione degli aspetti della tradizione e del folklore, anche per i rapporti internazionali di amicizia tra i popoli consolidati attraverso i gemellaggi con Stadtlohn (Germania), S.Veit an der Glan (Austria) e Nagyatad (Ungheria).

**Rapporti tra scuola e territorio**

Il territorio in cui è inserito l'Istituto Comprensivo è ricco di risorse che costituiscono un'opportunità alla quale attingere per costruire dei progetti condivisi, volti ad arricchire l'offerta formativa e a rendere l'intervento educativo aderente alla realtà.
Per questo, da molti anni si sono stabiliti rapporti costruttivi con diversi Enti territoriali e istituzionali, appartenenti all'ambito culturale, sociale, associativo e sportivo:

| | |
|---|---|
| **Enti istituzionali** | Comune di S. Vito - Provincia di Pordenone - Regione Friuli Venezia Giulia - Prefettura di Pordenone - Carabinieri - Polizia Postale - Guardia di Finanza - Vigili del Fuoco - Azienda Sanitaria n.6 - Curia Vescovile di Pordenone - Biblioteca Civica - Ente Regionale Teatrale - |
| **Associazioni del territorio** | Associazioni del volontariato, musicali, sportive, culturali |
| **Servizi sociali** | Ambito territoriale di San Vito - Consultorio familiare |
| **Settore ambientale** | ARPA Friuli Venezia Giulia - Ambiente Servizi |
| **Scuole** | ISIS "Le Filandiere" - ISIS "Sarpi" - I.C. di Casarsa, Valvasone, Cordovado, Zoppola, Chions - Istituto Tecnico "J. F. Kennedy" - I.C. Torre, Sacile, Prata di PN - scuola Secondaria di I grado di Pordenone Centro |
| **Cooperative Sociali** | Itaca – Futura – Il granello |
| **Reti** | Le reti cui la scuola aderisce sono:<br>- Rete del Sanvitese per la formazione,<br>- Rete SICUR Scuola della provincia di Pordenone per la sicurezza,<br>- Rete CLIL Pordenone,<br>- Rete per la minoranza linguistica friulano |

| | |
|---|---|
| **Convenzioni** | L'Istituto stipula convenzioni con altri Istituti, Enti Locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca ed innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse:<br>- tra il Coordinamento dei Centri Territoriali Permanenti per la formazione e l'istruzione in età adulta e la Società Dante Alighieri,<br>- associazioni musicali (polifonica J. Tomadini e Filarmonica Sanvitese, )<br>- Istituti scuole superiori (ISIS "Le Filandiere" - ISIS "Sarpi", Liceo socio-pedagogico "M. Belli")<br>- Università degli Studi di Udine<br>- Università degli Studi di Trieste<br>- Società Sportive<br>- Accademia Lirica di Trieste<br>- C.E.S.I. Udine<br>- con l'Associazione La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento<br>- Rete amministrativa per l'Istituto cassiere |

**L'associazione "Comitato genitori"**

Il Comitato Genitori è una libera Associazione, nata nel 2002 per volontà di alcuni genitori delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'ex Circolo Didattico, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e alcuni insegnanti.
L'Associazione si prefigge il compito di instaurare un rapporto di comunicazione, collaborazione e integrazione tra Scuola e Famiglia al fine di sostenere le attività e i contenuti importanti per la formazione e la crescita delle future generazioni.
Il Comitato genitori:

- collabora con la Scuola e il Territorio nella realizzazione di progetti;
- si impegna ad ascoltare i bisogni dei genitori e dà voce alle loro richieste;
- interviene con gli organi scolastici competenti per il miglioramento di alcuni servizi;
- contribuisce alla realizzazione dei pomeriggi integrativi;
- supporta e organizza progetti di grande valenza educativo/formativa rivolti sia ai bambini/ragazzi che ai genitori.

# CAPITOLO II

## STRATEGIA E RISORSE

### La mappa strategica dell'Istituto

La mappa strategica costituisce il "core business" del bilancio sociale, pertanto la sua stesura può richiedere un lungo percorso per alla fine arrivare alla definizione degli obiettivi strategici. Poiché gli obiettivi individuati sono posti in relazione gli uni con gli altri e vanno letti in maniera integrata, risulta oltremodo difficile condensare la mappa in un documento divulgativo come il presente.
La mappa è stata quindi sintetizzata e gli obiettivi strategici ridotti a quelli che l'Istituto ha ritenuto opportuno rendicontare sulla base dell'enorme mole di dati elaborati dalla Commissione per la Qualità e l'Autovalutazione d'Istituto. Si tratta degli obiettivi su cui si è focalizzata l'attenzione e si sono progettati percorsi intenzionali di miglioramento, che inizieranno a partire dall'anno scolastico 2013-'14, a

seguito della ricognizione delle criticità realizzata nell'a.s. scorso e supportata dalla lettura e interpretazione dei dati raccolti dall'a.s. 2012-13.

**Sintesi della mappa strategica A.S. 2012-'13**
La mappa sotto riportata sintetizza alcune aree, obiettivi e attività individuate per redigere il Bilancio Sociale dell'anno scolastico 2012-'13.

| AREA | OBIETTIVI | ATTIVITA' |
|---|---|---|
| **Apprendimento** | 1.Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita | - valutazione esterna da parte dell'INVALSI<br>- valutazione interna da parte dei docenti |
| | 2. Creare continuità nel Curricolo d'Istituto (3-14 anni) | - commissione e progetti di continuità e orientamento |
| | 3. Rendere efficaci i processi di apprendimento | - attività didattiche di recupero e potenziamento |
| **Integrazione con la comunità territoriale** | 1.Razionalizzare la progettazione con il territorio | - attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio-famiglie |
| **Immagine e reputazione** | 1. Migliorare coinvolgimento degli stakeholder<br>2. Progettare l'Offerta Formativa sulla base dei bisogni | - soddisfazione interna<br>- aspettative esterne<br>- definizione delle procedure per la comunicazione (PAC)<br>- rilevazione delle aspettative |

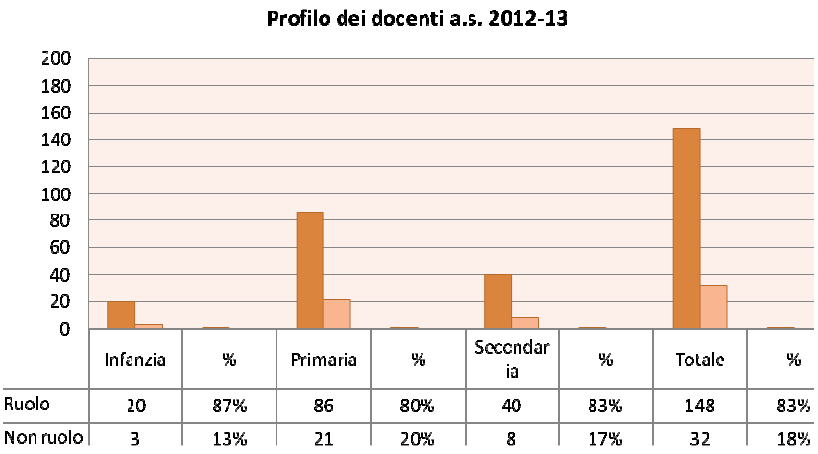
## Le risorse dell'istituto

### Risorse Umane

Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2012/13 era costituito da 212 addetti:

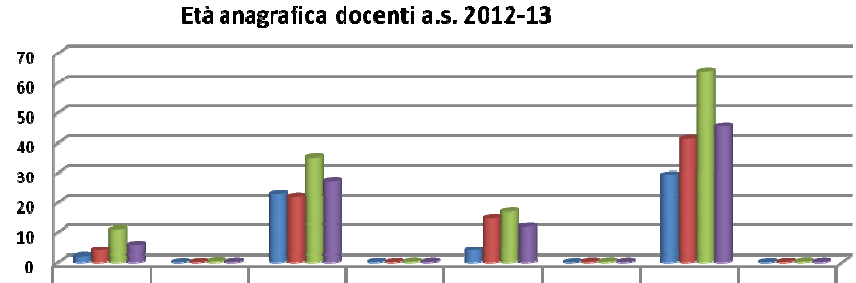
- Dirigente Scolastico,
- Dirigente SGA,
- 178 docenti,
- 8 unità di personale amministrativo,
- 24 collaboratori scolastici.

**Il personale docente**




La presenza del 18% di personale docente non di ruolo è in linea con le medie nazionali e non costituisce un elemento destabilizzante rispetto all'erogazione del servizio offerto.
Una valutazione a se va fatta in particolare per il plesso di scuola primaria ospitato presso il centro riabilitativo "La Nostra

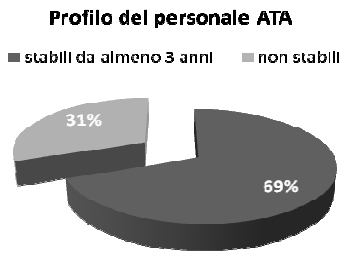
Famiglia", dove il turnover raggiunge una punta del 30%. Per questa specificità si è valutata l'opportunità di sfruttare la scadenza della convenzione tra l'U.S.R. del Friuli Venezia Giulia e il centro riabilitativo per chiedere il rispetto degli accordi sulla prevista specializzazione del personale scolastico, al fine di stabilizzare l'organico attraverso una maggiore presa di coscienza del ruolo svolto dai docenti di sostegno. Ulteriori tentativi per fidelizzare il personale docente sono già iniziati ad opera della dirigenza, mediante la flessibilità oraria settimanale a fronte di progetti presentati dai docenti stessi e valutati dal D.S. assieme alla psicopedagogista responsabile del centro.
L'obiettivo dichiarato è quello di abbattere di almeno 5 punti percentuali il turnover per il prossimo anno scolastico.

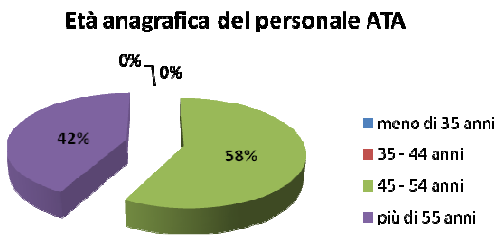



| | Infanzia | % | Primaria | % | Secondaria | % | Totale | % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| meno di 35 anni | 2 | 9% | 23 | 21% | 4 | 8% | 29 | 16% |
| 35 - 44 anni | 4 | 17% | 22 | 21% | 15 | 31% | 41 | 23% |
| 45 - 54 anni | 11 | 48% | 35 | 33% | 17 | 35% | 64 | 36% |
| più di 55 anni | 6 | 26% | 27 | 25% | 12 | 25% | 46 | 26% |

Per quanto concerne l'età anagrafica dei docenti, si rileva che la fascia più rappresentata è quella tra i 45 e i 54 anni, con la punta massima del 48% alla Scuola dell'Infanzia, dove le energie mentali e fisiche sono messe naturalmente a dura prova dai bambini in tenera età, bisognosi di cure attente e immediate.
Gli ultra quarantacinquenni nell'Istituto costituiscono il 62% e il dato è significativo in quanto evidenzia lo scarso ricambio generazionale in un settore, come quello dell'Istruzione, che per sua natura necessita di innovazione e sviluppo continui.
Su questo dato, che comunque va rilevato, purtroppo l'Istituto ha poche possibilità d'intervento, vista la scarsa mobilità del settore lavorativo. L'unica possibilità di incidere su sviluppo e innovazione, è la sfida della formazione continua, al fine di sopperire con la professionalità al progressivo invecchiamento della classe docente, ma per il momento non è possibile stabilire un target di miglioramento.

## Il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo

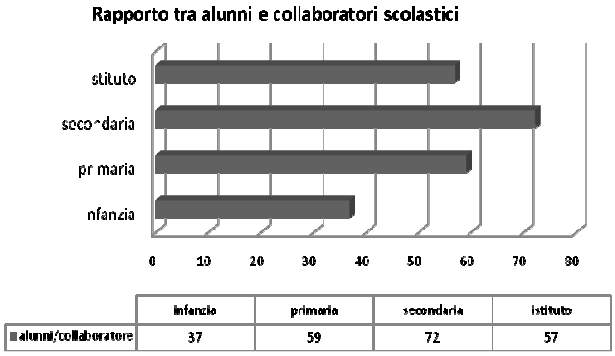



Il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo è rappresentato per una percentuale del 58% da operatori nella fascia d'età 45-54 anni. Ciò rivela il continuo invecchiamento del personale della scuola a causa di uno scarso turnover e pone molti interrogativi sull'impiego di persone non più giovani in un settore lavorativo che richiederebbe al contrario un dispendio notevole di energie psicofisiche e una dose notevole di innovazione.

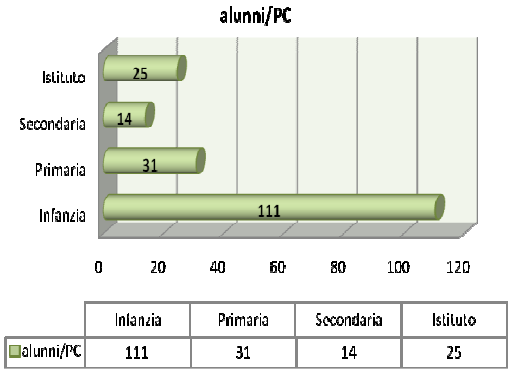
Sull'età anagrafica del personale ATA, come già per i docenti, comunque l'Istituto non può incidere in alcun modo, se non attraverso la formazione continua, per la quale comunque le risorse sono quasi sempre insufficienti.

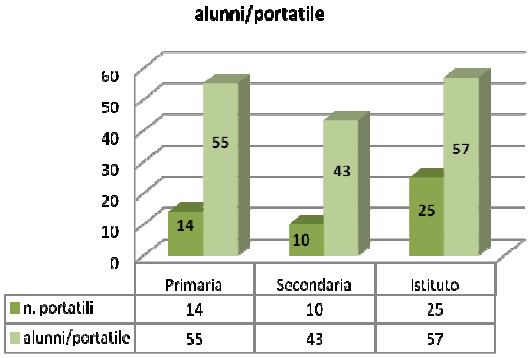
La carenza di personale ATA è stata spesso evidenziata negli anni più recenti sia dai Dirigenti Scolastici, che dai Direttori S.G.A. e dalle organizzazioni sindacali.
Il grafico accanto evidenzia il pesante carico di lavoro affidato agli assistenti amministrativi e ciò è il risultato di accorpamenti eccessivi tra Istituti sottodimensionati. Su questi rapporti l'Istituto non può influire, ma le organizzazioni dei Dirigenti hanno fatto pressione sul Ministero, al fine di indirizzare la Conferenza Stato-Regioni verso scelte più adeguate (la proposta nazionale prevede una media di 900 alunni per Istituto, mentre in Friuli si va dai 90 alunni delle scuole di lingua slovena ai 2.500 alunni di un Istituto superiore).




Anche il numero dei collaboratori scolastici è progressivamente diminuito per i medesimi interventi di dimensionamento.
Nella costituzione dell'attuale Istituto Comprensivo nato dall'accorpamento del Circolo Didattico e della Scuola Secondaria di I grado sono state sottratte 3 unità sulle 24 ora presenti.
Il grafico accanto mostra l'elevato numero medio di alunni per ogni collaboratore, con l'evidente criticità nella vigilanza dei minori.

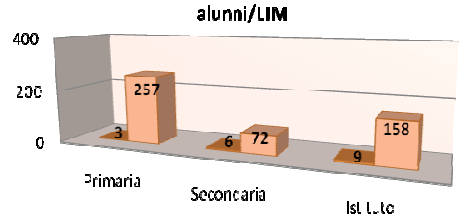
## Risorse materiali e attrezzature informatiche per la didattica




I dati sopra riportati rivelano un rapporto tra alunni e attrezzature informatiche abbastanza elevato, e inoltre nella maggior parte dei casi l'hardware risulta obsoleto e spesso mal funzionante.
L'obiettivo primario attualmente è quello di orientare gli investimenti nel ripristino dei PC delle aule informatiche dei vari plessi, al fine di migliorare l'efficienza nell'utilizzo, pertanto il rapporto alunni/PC non è previsto in diminuzione per i prossimi 2 anni.

Per ciò che riguarda i portatili invece, vista anche la sempre maggiore richiesta legata al loro utilizzo da parte di alunni con D.S.A., si prevede di abbassare il dato del rapporto nell'Istituto dall'attuale 57 a 40 alunni per portatile.




| | Primaria | Secondaria | Istituto |
|---|---|---|---|
| n LIM | 3 | 6 | 9 |
| alunni /LIM | 257 | 72 | 158 |

L'investimento previsto per l'a.s. 2013-'14 per l'acquisto di Lavagne Interattive Multimediali, con l'importante contributo dell'Ente Locale, costituisce l'elemento di spicco per quanto concerne le attrezzature informatiche da parte dell'Istituto.
Considerato che le LIM rappresentano lo strumento multimediale attualmente più richiesto dalla moderna didattica, l' obiettivo dichiarato è di portare il rapporto alunni/LIM dall'attuale 158 nell'Istituto al 50 nel prossimo a.s., considerando la copertura totale delle aule della Secondaria di I grado.

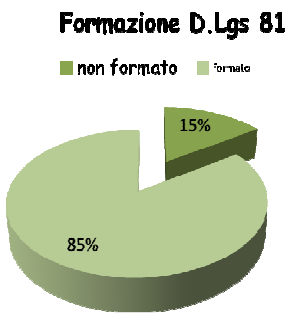
**La sicurezza nella scuola**

Relativamente alla sicurezza, dal settembre 2012, a seguito della nascita del neo dimensionato Istituto Comprensivo, che ha riunito il Circolo Didattico e la Scuola Secondaria di I grado, si è dovuto riorganizzare tutto il sistema per la valutazione dei rischi e per l'attivazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e in particolare:

- è stata attivata la formazione in rete per gli addetti antincendio (AI) e pronto soccorso (PS) e si sono formate le squadre del servizio SPP;
- è stata assicurata la debita formazione per il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), secondo le indicazioni del D. Lgs. 81/08;
- è stato nominato un Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- è stata indetta la riunione periodica prevista per legge per fare il punto della situazione e valutare il livello di attuazione dei punti in agenda, considerando possibili modifiche;
- sono stati aggiornati i Piani di evacuazione dei diversi plessi, predisponendo e aggiornando le relative procedure di emergenza.

Durante l'a.s. 2012-13 il RSPP ha provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione del Rischio per i vari plessi, a seguito dei lavori svolti in parte di essi, a seguito delle operazioni di accorpamento dei precedenti Istituti confluiti nel Comprensivo.
Alunni e personale della scuola vengono formati e aggiornati con regolarità in merito a:

- rischi generali del posto di lavoro e rischi specifici della propria attività;
- misure di prevenzione e protezione;
- normative sulla sicurezza e disposizioni aziendali;
- procedure e sistemi di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione.




In particolare tutto il personale ha potuto fruire dell'aggiornamento predisposto dall'USR con modalità mista (in presenza e on-line) in forma gratuita. Per motivi legati ai turni di lavoro e al reclutamento di nuovo personale, l'attuale situazione vede la formazione solo di una parte, anche se consistente, del personale.

## Risorse finanziarie

**Programma Annuale a.s. 2012-'13**

La gestione delle risorse finanziarie emerge da due documenti essenziali: il Programma Annuale (P.A.), come viene definito il bilancio della scuola, e il Conto Consuntivo. Entrambi i documenti si riferiscono ad un esercizio finanziario che corrisponde all'anno solare (1 gennaio – 31 dicembre), mentre l'anno scolastico ha un ciclo diverso (1 settembre - 31agosto).

Le spese di personale (Compensi aggiuntivi a carico del Fondo di Istituto) da gennaio 2011 non entrano più nel bilancio della scuola, poiché il MIUR, dopo aver comunicato la somma spettante, la trattiene avendo deciso di compensare direttamente il personale con il "cedolino unico", secondo quanto comunicato al "sistema nazionale" dall'Istituto, a seguito della rendicontazione finale delle attività definite nel POF, i cui compensi sono stati oggetto di Contrattazione integrativa.

Per l'elaborazione del Bilancio sociale, riferito all'anno scolastico 2012-13, si è fatto riferimento ai due documenti e alla rendicontazione finale dei progetti per ciò che concerne le quote del FIS.

Tutti i documenti a cui si fa riferimento sono pubblicati nel sito web della scuola.

Dall'esame dell'attuazione del Programma Annuale – Mod. H sotto riportato emerge che, a fronte delle entrate per un totale di 409.635,64 €, le somme accertate risultano essere 190.205,73 €, quelle realmente riscosse 185.818,44 € per una differenza di 4.387,29 € ancora da riscuotere.

Come si può ancora notare, rispetto a quanto sopra descritto, la dotazione organica da parte dello Stato si è progressivamente ridotta, per effetto del'introduzione del cedolino unico, fino all'attuale somma accertata di 22.264,85 €.

Mod H bis (art. 6 c. 1)

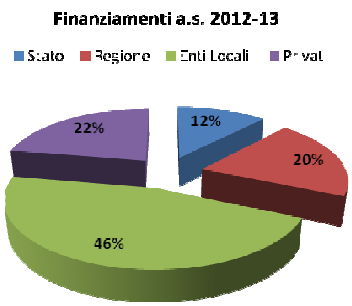
**ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE AL 31/08/2013**

Esercizio finanziario 2013

| Aggr. | Voce | ENTRATE | Programmazione alla data | Somme accertate | Somme riscosse | Somme rimaste da riscuotere |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | a | b | c | d = b - c |
| **01** | | **Avanzo di amministrazione presunto** | **325.822,68** | | | |
| | 02 | Vincolato | 325.822,68 | | | |
| **02** | | **Finanziamenti dello Stato** | **11.137,33** | **22.264,85** | **22.264,85** | |
| | 01 | Dotazione organica | 11.137,33 | 22.264,85 | 22.264,85 | |
| **03** | | **Finanziamenti della Regione** | **21.936,46** | **37.961,07** | **33.573,78** | **4.387,29** |
| | 04 | Altri finanziamenti vincolati | 21.936,46 | 37.961,07 | 33.573,78 | 4.387,29 |
| **04** | | **Finanziamenti da Enti Locali o da altre istituzioni pubbliche** | **29.173,50** | **87.652,24** | **87.652,24** | |
| | 03 | Provincia vincolati | 1.687,00 | 10.445,74 | 10.445,74 | |
| | 05 | Comune vincolati | 27.486,50 | 77.206,50 | 77.206,50 | |
| **05** | | **Contributi da privati** | **21.559,30** | **42.313,40** | **42.313,40** | |
| | 02 | Famiglie vincolati | 16.481,10 | 35.128,70 | 35.128,70 | |
| | 03 | Altri non vincolati | 2.078,20 | 3.178,20 | 3.178,20 | |
| | 04 | Altri vincolati | 3.000,00 | 4.006,50 | 4.006,50 | |
| **07** | | **Altre entrate** | **6,37** | **14,17** | **14,17** | |
| | | **totale entrate** | **409.635,64** | **190.205,73** | **185.818,44** | **4.387,29** |

In termini più generali occorre dire in questa sede che il progressivo ridursi delle assegnazioni alle scuole da parte dello Stato, diretta conseguenza della riduzione di quasi 1 punto di P.I.L. in 12 anni per quanto riguarda l'istruzione, ha praticamente azzerato le opportunità di sviluppo e innovazione.

Vale comunque la pena di evidenziare come la Regione FVG e il Comune di S. Vito al T. abbiano svolto in modo rimarchevole il ruolo di sussidiarietà loro conferito dalla normativa vigente. La ripartizione delle entrate è qui immediatamente rappresentata graficamente. L'intervento finanziario della stato come si vede è decisamente minoritario rispetto a quello di Enti Locali e privati, ma è doveroso ricordare che lo stato interviene nel pagamento degli stipendi di tutti i docenti e dei supplenti e che nel bilancio della scuola non entrano il Fondo dell'Istituzione Scolastica, le quote dedicate alle Funzioni Strumentali per i docenti e gli Incarichi Specifici per il personale ATA.




Allo stesso modo, dall'esame dell'attuazione del Programma Annuale – Mod. H, risulta che le somme impegnate sono di 201.504,55 € mentre quelle effettivamente pagate alla data del 31.08.2013 risultano di 132.862,03 €, per una differenza di 68.642,52 €.
Da notare nel prospetto sotto riportato l'anomalia che ha investito molte scuole pubbliche e che viene evidenziata dall'aggregato Z – Disponibilità finanziaria da programmare; la somma 230.548,32 € in realtà risulta costituita dalla somma di assegnazioni alle scuole in diversi anni scolastici e mai riscosse. Pertanto il bilancio dell'Istituto, come per molte altre scuole, risulta gonfiato da una disponibilità fittizia di somme che in realtà non risultano praticamente più esigibili.

Mod H bis (art. 6 c. 1)

**ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE AL 31/08/2013**

Esercizio finanziario 2013

| Aggr. | Voce | SPESE | Programmazione alla data | Somme impegnate | Somme pagate | Somme rimaste da pagare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | a | b | c | d = b - c |
| **A** | | **Attività** | **70.354,03** | **82.148,45** | **48.262,42** | **33.886,03** |
| | 01 | Funzionamento amministrativo generale | 26.300,64 | 12.006,25 | 10.787,48 | 1.218,77 |
| | 02 | Funzionamento didattico generale | 44.053,39 | 70.142,20 | 37.474,94 | 32.667,26 |
| **P** | | **Progetti** | **108.333,29** | **119.356,10** | **84.599,61** | **34.756,49** |
| | 01 | Gestione POF | 10.289,36 | 756,50 | | 756,50 |
| | 02 | Turismo scolastico | 24.504,47 | 30.419,05 | 30.419,05 | |
| | 03 | Gestione centro EDA | 29.972,15 | 44.431,27 | 44.431,27 | |
| | 04 | Formazione personale scolastico | 3.347,87 | | | |
| | 05 | Sicurezza | 2.576,87 | 84,02 | 84,02 | |
| | 06 | Competenze Regione FVG | 20.009,88 | 19.994,62 | | 19.994,62 |
| | 07 | Lingue comunitarie CLIL Regione FVG | 2.668,52 | 2.647,37 | | 2.647,37 |
| | 08 | Intercultura Regione FVG | 6.230,50 | 8.267,28 | | 8.267,28 |
| | 09 | Friulano Regione FVG | 765,67 | 3.090,72 | | 3.090,72 |
| | 10 | Educazione musicale | 7.968,00 | 9.665,27 | 9.665,27 | |
| **F** | | **Fondo di riserva** | **400,00** | | | |
| | 98 | Fondo di riserva | 400,00 | | | |
| | | **totale spese** | **179.087,32** | **201.504,55** | **132.862,03** | **68.642,52** |
| **Z** | **Z01** | **Disponibilità finanziaria da programmare** | **230.548,32** | | | |
| | | **totale a pareggio** | **409.635,64** | **201.504,55** | **132.862,03** | **68.642,52** |

Per ogni attività e Progetto è predisposto il rendiconto – Mod. I, il quale descrive, in modo analitico, per conto e sottoconto, l'evoluzione delle spesa, partendo dalla previsione iniziale, per arrivare fino alla determinazione dell'economia alla fine dell'Esercizio Finanziario (E.F.). Dall'esame del Mod. I si determina l'avanzo di amministrazione, per la stesura del P.A. dell'E.F. successivo.

# CAPITOLO III

## LA RENDICONTAZIONE : GLI ESITI

Rendicontare gli esiti degli apprendimenti degli alunni significa dare conto di tutte le attività curricolari e di integrazione al curricolo che riguardano il *core business* della scuola. Esse hanno come finalità principale quella di formare studenti capaci di continuare ad apprendere, cittadini responsabili capaci di convivenza civile, persone capaci di scegliere.
Tra le attività principali che contribuiscono maggiormente al successo formativo degli studenti si annoverano:
1. **i percorsi di insegnamento apprendimento** attivati, che si misurano sia con gli esiti degli apprendimenti, sia con il gradimento di particolari attività, poiché il gradimento crea motivazione ad apprendere;
2. **la formazione dei docenti** che garantisce, oltre la competenza disciplinare, la competenza relazionale e la competenza alla mediazione didattica per realizzare un curricolo verticale significativo e condiviso;
3. **una relazione costruttiva con le famiglie** per la realizzazione del patto di corresponsabilità educativa e il patto formativo personale con gli studenti;
4. **le attività** messe in atto per la continuità del curricolo, sia svolte dal solo corpo docente, sia con gli alunni.

| **Area di rendicontazione 1_ apprendimento** | Stakeholder:<br>- Genitori<br>- Docenti<br>- INVALSI<br>- Alunni |
|---|---|

Obiettivo 1
**Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita**

<u>Attività 1 – Valutazione esterna da parte dell'INVALSI</u>

L'INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – è l'Ente di ricerca che ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche ; ciò al fine di fornire alle singole scuole uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro e , progressivamente, la qualità del sistema di istruzione e formazione.
Nell'ambito dell'INVALSI è stato istituito il Servizio nazionale di valutazione ( SNV) il quale, in attuazione dei compiti attribuiti dalla normativa vigente all'Istituto e degli obiettivi individuati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, deve realizzare la valutazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica di tutti gli studenti frequentanti le classi II e V della scuola primaria, I della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado, sia nelle scuole statali che in quelle paritarie.

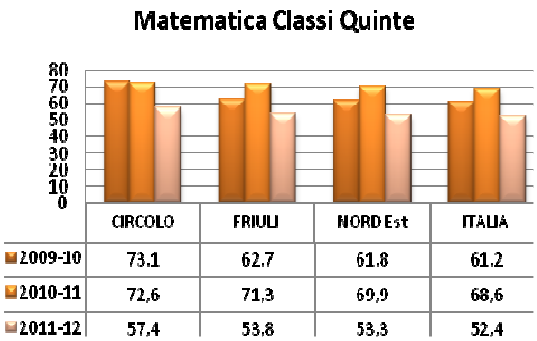
Come in tutte le indagini l'INVALSI ha previsto un controllo di qualità sulle procedure di somministrazione mediante l'invio di osservatori esterni in un campione di scuole rappresentativo dell'universo regionale e nazionale, con il compito di garantire la corretta applicazione del protocollo di somministrazione delle prove, trascrivere i risultati e inviarli all'INVALSI.

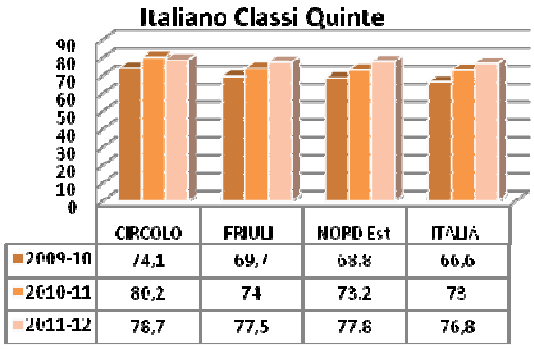
**I risultati delle prove**

In linea generale, per quanto riguarda l'Italiano, gli studenti sembrano trovare più facili le domande relative ai testi narrativi, rispetto a quelle dei testi espositivi e argomentativi. Le domande di ricostruzione del significato globale del testo, che richiedono di integrare più informazioni e concetti, risultano invece essere più difficili.

Le prove di matematica confermano in parte alcune tendenze che si riscontrano anche a livello internazionale, con difficoltà concentrate soprattutto in geometria, nell'ambito denominato "relazioni e funzioni" e nei processi che richiedono competenze di argomentazione.

Le prove confermano il divario tra Nord e Sud a sfavore della regioni del Mezzogiorno.

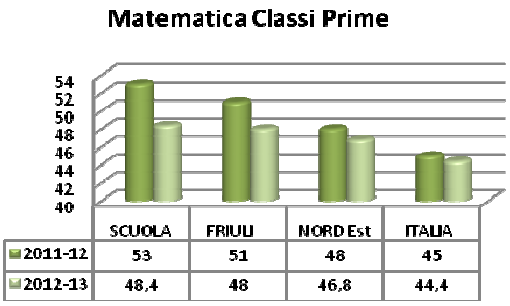


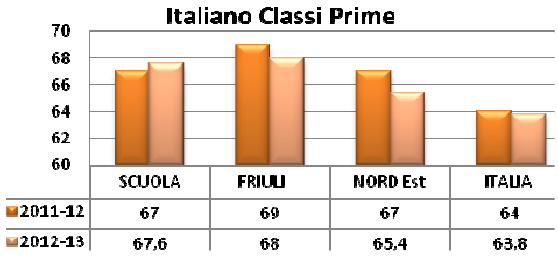




Nelle nostre scuole i risultati ottenuti dagli alunni delle classi quinte sono riportati nei grafici sopra presentati, sia per le prove di Italiano che per quelle di Matematica. Viene così evidenziata la superiorità dei risultati ottenuti rispetto alla media del Friuli Venezia Giulia, del Nord Est e dell'intero Paese.

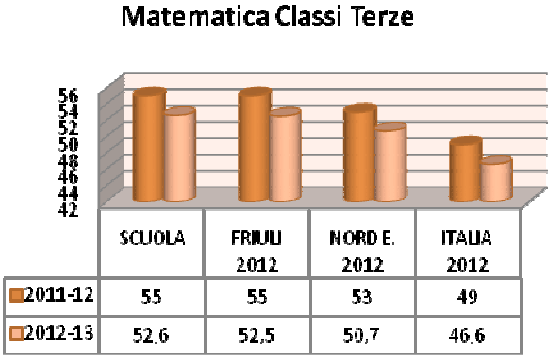
Inoltre, risulta del tutto evidente anche la costanza dei risultati ottenuti nell'ultimo triennio nell'ex Circolo Didattico.

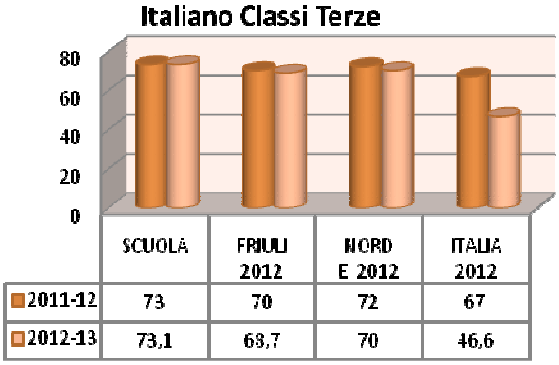
Per brevità si riportano i risultati relativi alle classi quinte, ma in realtà le stesse conclusioni possono essere tratte anche per le classi seconde. I grafici relativi alle quinte della scuola primaria consentono inoltre, in questa sede, di operare il confronto coi risultati ottenuti dagli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado che di seguito si riportano.



Per questioni relative all'archiviazione dei dati, si riportano i risultati ottenuti dalle classi prime e terze della scuola secondaria soltanto nell'ultimo biennio, ricordando che comunque la scuola media dal 01 settembre del 2012 è confluita nell'odierno Istituto Comprensivo.
Dal confronto tra i dati relativi all'uscita dalla primaria e dopo il primo anno della secondaria, si può certo affermare che il patrimonio di conoscenze e abilità nelle due discipline indagate sfocia nel raggiungimento di competenze, che vengono sostanzialmente mantenute nel passaggio da un ordine scolastico al successivo, con evidenti vantaggi per quanto riguarda il consolidamento degli apprendimenti.
Di seguito invece si possono visionare i grafici relativi ai risultati delle prove somministrate agli alunni che hanno sostenuto l'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di studi, rappresentando pertanto gli esiti finali delle competenze in lingua italiana e in matematica, così come richiede la valutazione esterna all'Istituto. A livello nazionale questi dati quindi costituiscono attualmente l'unico punto di riferimento oggettivo che il nostro Istituto può analizzare, traguardando il profilo in uscita degli alunni del Sanvitese con quello dei loro coetanei della regione, del Nord-Est e dell'Italia intera.

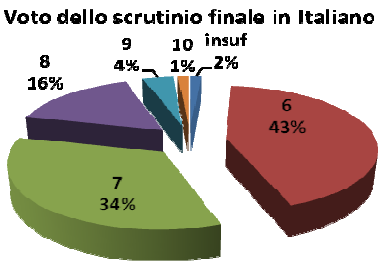



L'analisi puntuale delle tabelle consente di affermare con sicurezza che i risultati in matematica sono perfettamente in linea col resto della Regione e superiori al resto del Paese, mentre per quanto concerne la lingua italiana sono assolutamente di ottimo livello e tali da poter affermare che il processo di insegnamento-apprendimento all'interno dell'Istituto ha raggiunto una notevole resa e deve quanto meno essere sostenuto e valorizzato nell'immediato futuro.

Alla luce dei risultati ottenuti saranno programmate alcune scelte operative:
- analisi dei risultati della classe/scuola nella Prova Invalsi in rapporto ai Quadri di Riferimento di italiano e matematica, per individuare i processi cognitivi su cui intervenire;
- ricerca dei punti degli problematici che possono influire sui risultati;
- selezione degli ambiti o processi su cui sviluppare gli interventi di recupero o potenziamento per il miglioramento dell'offerta;
- scelta di strategie e metodologie di classe per migliorare il processo di insegnamento a-apprendimento.

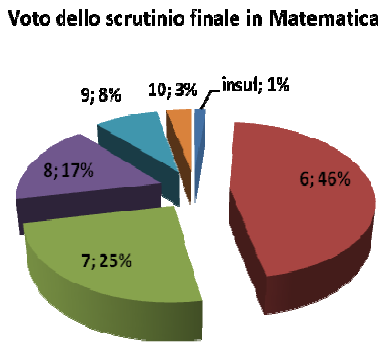
Attività 2 – Valutazione interna da parte dei docenti




Il 21% degli alunni di classe terza della scuola secondaria ottiene in italiano risultati finali superiori a 8, mentre il 77% si attesta su valori, 6 e 7, di poco oltre la sufficienza.
Vista la performance sopra citata nelle prove INVALSI, è opportuno chiedere ai docenti di fare le dovute riflessioni sulla tipologia di prove utilizzate nella valutazione, sull'oggetto della valutazione stessa

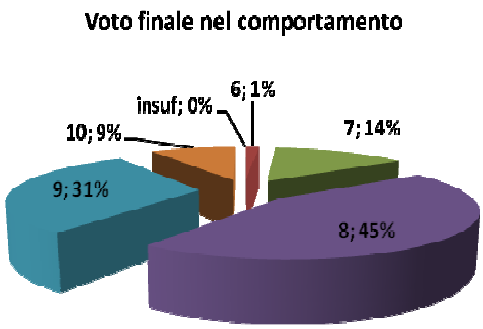
(conoscenze, abilità, competenze) e infine sugli standard valutativi.

Gli esiti nella matematica non si discostano di molto da quelli dell'italiano, il 28% dei risultati supera il voto 8, mentre per il 71% degli alunni i risultati sono inferiori o uguali a 7.



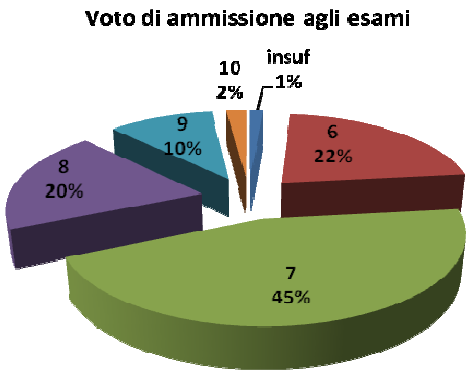

Si può sostanzialmente ripetere il ragionamento fatto sopra, pertanto queste considerazioni costituiranno la base di partenza per la discussione nei rispettivi Dipartimenti disciplinari. Poiché nel nostro Comprensivo detti Dipartimenti sono costituiti in verticale (Infanzia, Primaria, Secondaria), la discussione sulla congruità tra valutazione interna ed esterna dovrà coinvolgere tutti gli ordini scolastici, attingendo alle esperienze di tutti i docenti, valorizzando in particolare le competenze metodologiche dei docenti dell'Infanzia e della Primaria e quelle disciplinari dei docente della Secondaria.

In questa sede si è voluto anche evidenziare la valutazione del comportamento nella Scuola secondaria, dove per legge l'insufficienza anche in una sola disciplina o nel comportamento porta alla non ammissione alla classe successiva.




Come si evince dal grafico riportato accanto, ben l'85% delle valutazioni supera l'8, ma il vero problema, sul quale i Consigli di Classe saranno sollecitati ad intervenire, è la costruzione di uno strumento condiviso, tale da ridurre al minimo la soggettività di giudizio dei singoli docenti. Questo strumento ha lo scopo di evitare che il voto finale sia una semplice sommatoria di giudizi o comunque una mediazione priva di obiettività.

Particolare significato assume infine il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione. Ai sensi del Regolamento sulla valutazione emesso dal M.I.U.R., esso costituisce la media aritmetica della valutazioni finali nelle singole discipline e diventa elemento fondamentale per il calcolo dell'esito dell'esame, assieme alle valutazioni delle prove scritte di italiano, matematica, inglese, tedesco, Prova nazionale e colloquio pluridisciplinare.




Risulta quindi interessante il raffronto tra il voto di ammissione e l'esito finale, al fine di constatare la congruenza tra le valutazioni alla fine del triennio di studi e quelle dell'esame conclusivo.

Una stortura del meccanismo sopra riportato risulta senza dubbio la scarsa considerazione dell'intero percorso di studi, rispetto alle singole prove d'esame, frutto di un momento. La media ponderata, non prevista dalla legge, potrebbe essere la soluzione al problema.

Obiettivo 2

**Creare continuità nel Curricolo d'Istituto (3-14 anni)**

Nel presente a.s., a seguito del dimensionamento dell'Istituto Comprensivo, si è costituita la Commissione Curricolo verticale e Continuità, coordinata dalla relativa Funzione Strumentale.

Le attività proposte dalla specifica Commissione e deliberate dal Collegio sono state solo in parte sviluppate dalla Commissione stessa a da un Consiglio di classe "virtuale" della scuola Secondaria. Il gruppo misto così formato è stato seguito nel percorso di formazione da un'esperta esterna che ne ha sollecitato e coordinato i lavori.
La proposta finale, presentata al Collegio sotto forma di relazione, costituisce la traccia per la formazione sulle Indicazioni nazionali per il Curricolo nell'a.s. 2013-14.
Nel presente a.s. sono state svolte un totale di 12 ore di commissione "Curricolo verticale", che ha visto il coinvolgimento complessivo di 14 insegnanti (7 docenti membri della commissione e altri 7 componenti il consiglio "virtuale")

| COMMISSIONI CONTIUNITA' | | |
|---|---|---|
| Ordini scolastici | n° ore | n° doc |
| Sc. Infanzia -Primaria | 2 | 20 |
| Sc. Primaria - Secondaria | 4,5 | 22 |
| TOTALE | 6,5 | 42 |

A fianco si riporta l'attività della Commissione, che ha visto impegnati un notevole gruppo di docenti, ma solo per poche ore.

Anche le attività legate alla continuità didattica nelle classi ponte è stata ridotta e frammentaria, come si può evincere dalla tabella sotto riportata.

| PROGETTI CONTINUITA' | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | programmazione | | frontali | |
| Ordini scolastici | n° ore | n° doc | n° ore | n° doc |
| Sc. Infanzia -Primaria | 39 | 3 | 16,5 | 6 |
| Sc. Primaria - Secondaria | 7 | 5 | 24 | 5 |
| TOTALE | 46 | 8 | 40,5 | 11 |

L'obiettivo dichiarato è di aumentare gli interventi di un 50%, sia nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria che dalla Primaria alla Secondaria.

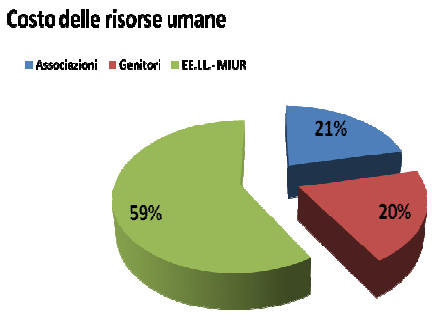
Obiettivo 3
**Rendere efficaci i processi di apprendimento**

| | **recupero** | | **arricchimento** | |
|---|---|---|---|---|
| | n° ore | n° doc | n° ore | n° doc |
| Sc. Secondaria | 249,5 | 16 | 113,5 | 13 |
| Sc Infanzia e Prim | 235 | 25 | 52 | 5 |
| **TOTALE** | 484,5 | 41 | 165,5 | 18 |

La tabella evidenzia il notevole sforzo finanziario e di risorse umane messo in atto dall'Istituto nele attività di recupero e potenziamento, al fine di incidere sugli esiti dei processi di apprendimento.
Nella Scuola Secondaria il potenziamento si è incentrato in particolare sulle lingue straniere e l'area musicale, mentre il recupero ha coinvolto l'area matematica e delle lingue straniere. Nella Scuola Primaria il recupero e l'arricchimento formativo hanno riguardato le aree linguistiche e logico – matematica. Tutti gli ordini scolastici sono stati interessati dalle attività di educazione culturale e mediazione linguistica.

| Area di rendicontazione 2_ Integrazione con la comunità territoriale | Stakeholder:<br>- Genitori<br>- Docenti<br>- Personale ATA<br>- Associazioni<br>- Enti locali<br>- MIUR<br>- ASS 6<br>- La Nostra Famiglia |
|---|---|

**Razionalizzare la progettazione integrata con il territorio**



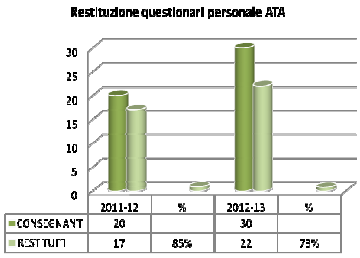

La scuola è integrata nel territorio in un rapporto dinamico e interattivo, alla progettazione didattica e all'offerta formativa dell'Istituto hanno partecipato un numero significativo di associazioni del territorio (N° 27), offrendo la loro esperienza ed il loro tempo a servizio della scuola: dalle attività sportive, a quelle musicali e in ultimo, ma non per importanza, alle attività di promozione sociale e no-profit.
L'Istituto Comprensivo, nel tentativo di razionalizzazione un'offerta formativa spesso frammentaria, incrocia le offerte dei soggetti esterni coi bisogni espressi dalla scuola.
L'Ente Locale sostiene la scuola sia attraverso i servizi offerti all'utenza, quali trasporto scolastico e refezione, sia mediante investimenti a supporto della didattica.
L'Istituto si propone di rendicontare pubblicamente, andando incontro ad esigenze di trasparenza e di accreditamento presso la comunità di riferimento.
Grafico e tabella riassumono gli interventi effettuati lo scorso a.s. ed evidenzia l'impegno finanziario dei vari soggetti esterni cha hanno partecipato all'ampliamento dell'offerta formativa.

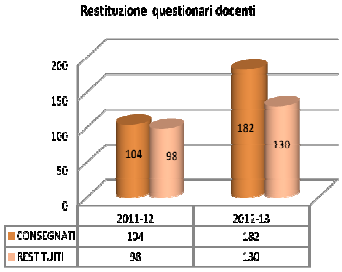
| tipo | Finanziatori | N° classi | N° alunni | (N° ore) | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| sportive | Associazioni | 58 | 1305 | 239 | € 8.365,00 |
| | Genitori | 3 | 75 | 8 | € 2.625,00 |
| | EE.LL.- MIUR | 28 | 588 | 720 | € 25.200,00 |
| | **totale** | **89** | **1968** | **967** | **€ 36.190,00** |
| musicali | Associazioni | 9 | 183 | 44 | € 1.540,00 |
| | Genitori | 22 | 434 | 369 | € 7.948,00 |
| | EE.LL.- MIUR | | 62 | 122 | € 4.270,00 |
| | **totale** | **31** | **679** | **535** | **€ 13.758,00** |
| Area del sociale | Associazioni | 20 | 423 | 46 | € 1.610,00 |
| | Genitori | | | | |
| | EE.LL.- MIUR | 58 | 954 | 57 | € 1.995,00 |
| | **totale** | **78** | **1377** | **103** | **€ 3.605,00** |
| | | | | | **€ 53.553,00** |

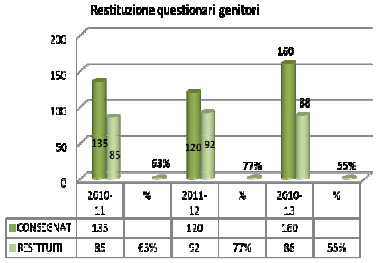
| Area di rendicontazione 3_ Immagine e reputazione | Stakeholder:<br>- Genitori<br>- Docenti<br>- Personale ATA |
|---|---|

Obiettivo 1
**Misurare il coinvolgimento e rilevare le aspettative**

Genitori, docenti e personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) sono stati coinvolti negli ultimi anni in una rilevazione del grado di soddisfazione, attraverso la somministrazione di questionari standardizzati, al fine di dare attenzione, creare consenso, recepire istanze e proposte.
Nella maggior parte dei casi la risposta è stata soddisfacente sia per numero che per qualità delle risposte fornite.
Di seguito si riportano le percentuali di restituzione dei questionari sottoposti.

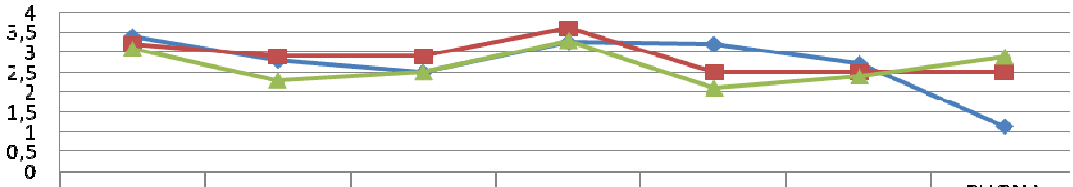



Attività 1 Aspettative esterne

**Genitori**
Attraverso i rapporti scuola-famiglia è possibile valutare il grado di partecipazione dei genitori alla vita della scuola e, nello specifico, al processo di apprendimento dei figli.
Il rilevamento nell'arco di un triennio consente una valutazione sufficientemente esaustiva di quali siano i punti di forza e gli elementi di criticità espressi dai genitori, secondo il loro particolare punto di vista che talvolta viene mediato dalla percezione degli alunni.

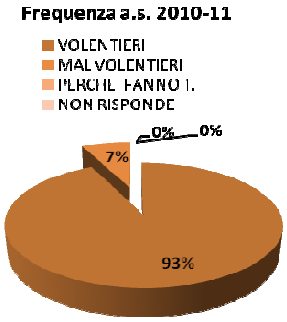


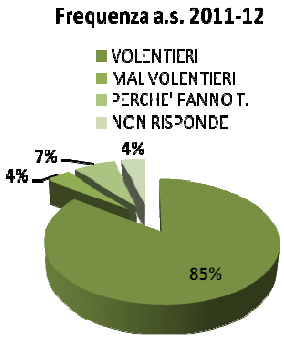

| | INFO SULLE ATTIVITA' | RAPPORTI CON RAPPR | ASSEMBLEE GENITORI | COLLOQUI INSEGNANTI | FESTE | ELEZIONI | BUONA ACCOGLIENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2010-11 | 3,4 | 2,8 | 2,50 | 3,26 | 3,2 | 2,72 | 1,14 |
| 2011-12 | 3,2 | 2,9 | 2,9 | 3,6 | 2,5 | 2,5 | 2,5 |
| 2010-13 | 3,1 | 2,3 | 2,5 | 3,3 | 2,1 | 2,4 | 2,9 |

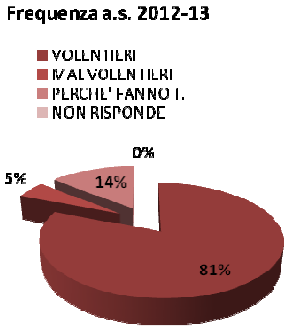
Dal grafico riportato, emerge con costanza che i momenti di minore partecipazione coincidono con gli eventi istituzionalmente e democraticamente più rilevanti, quali gli incontri assembleari e le votazioni per l'elezione dei rappresentanti di classe. Anche il rapporto con quest'ultimi sembra costituire un punto di criticità indiscutibile.
Vista l'immobilità del M.I.U.R. in merito alla riforma degli Organi Collegiali della scuola, è compito dell'Istituto trovare modalità di coinvolgimento che non siano le semplici feste di classe. L'obiettivo

dichiarato è quello di sfruttare i momenti di informazione sulle attività didattiche per migliorare il coinvolgimento più ampio le famiglie.

I dati percettivi dei genitori rispetto alla frequenza dei propri figli rivela una situazione decisamente buona. L'indagine è stata effettuata negli anni scolastici 2010-11 e 2011-12 nell'ex Circolo Didattico e nel 2012-13 nell'Istituto Comprensivo e la presenza dei preadolescenti della secondaria vede naturalmente calare il dato relativo alla percentuale di alunni che frequentano volentieri, per gli ovvi motivi legati al target degli utenti.

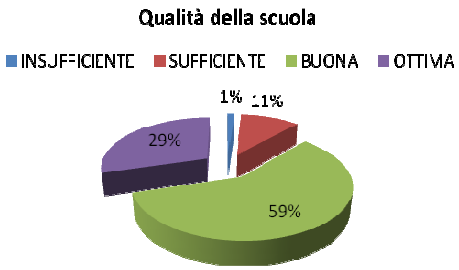


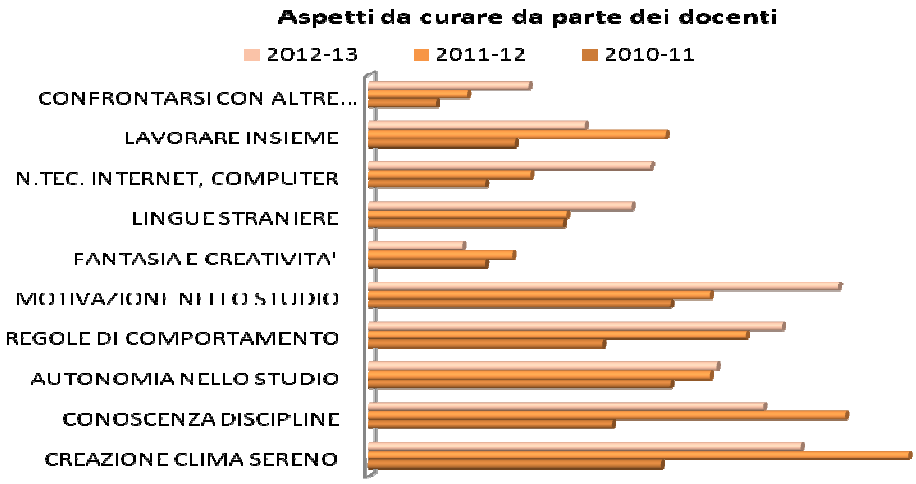




I genitori interpellati nell'ex Circolo Didattico si sono espressi sulla qualità della scuola come riportato nel grafico accanto.

Il dato percettivo rivela una elevata concezione del Circolo, l'88% infatti la considerava di buono o di ottimo livello.
La risposta delle famiglie andrà riconsiderata dopo l'accorpamento dei due Istituti e l'obiettivo dichiarato è sicuramente quello di mantenere il risultato o di contenere al minimo il possibile arretramento.




I genitori inoltre si sono espressi sugli aspetti che, a loro parere dovrebbero essere maggiormente curati e i risultati sono rappresentati nel grafico sottostante.

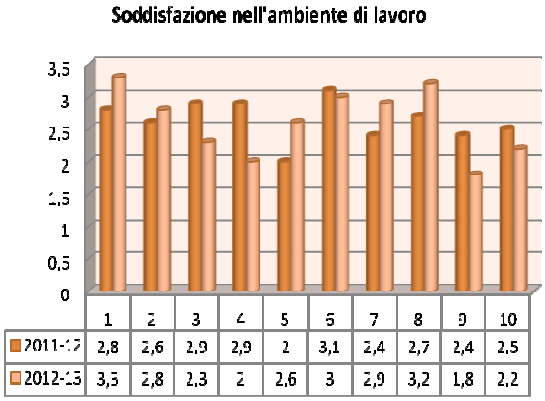


Poiché i dati riportati riguardano un triennio, è possibile fare una serie di considerazioni interessanti. Prima di tutto il dato percettivo, a prescindere dall'aspetto considerato, risulta quasi sempre in crescita rispetto al 2010-11.
Gli aspetti più rilevanti sono sostanzialmente legati all'apprendimento (motivazione e autonomia nello studio e conoscenza specifica delle discipline), segno evidente della preoccupazione delle famiglie riguardo alle discipline di studio più che al metodo di lavoro, e all'aspetto relazionale (clima e rispetto delle regole), che costituisce uno degli elementi messi sotto la lente d'ingrandimento da parte dei docenti in ogni ordine scolastico. Su questo aspetto in particolare, data l'importanza nella creazione di un valido ambiente di apprendimento, si sta concentrando l'attenzione della dirigenza e degli organi di governo dell'Istituto, anche in collaborazione con soggetti esterni (ASL e Servizi sociali).

Attività 2 Soddisfazione interna

**Docenti**
Nel grafico sottostante sono riportate le risposte da parte dei docenti alle domande del questionario di soddisfazione proposto negli ultimi due anni scolastici (il primo nell'ex Circolo Didattico, il secondo nell'attuale Comprensivo):

1. Sei soddisfatto del lavoro svolto?
2. L'ambiente di lavoro è piacevole?
3. Il POF rappresenta la realtà scolastica?
4. I progetti del POF esprimono i reali bisogni degli alunni?
5. Il tempo per la programmazione è sufficiente?
6. Sei soddisfatto della classe/sezione?
7. Valgono le stesse regole valutazione tra alunni e genitori
8. I docenti applicano le stesse regole per la valutazione?
9. Le regole per la valutazione sono condivise nel team?
10. Qual è l'efficacia degli incontri col Dirigente?

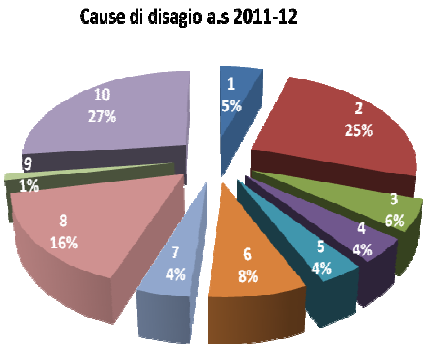



| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2011-12 | 2,8 | 2,6 | 2,9 | 2,9 | 2 | 3,1 | 2,4 | 2,7 | 2,4 | 2,5 |
| 2012-13 | 3,3 | 2,8 | 2,3 | 2 | 2,6 | 3 | 2,9 | 3,2 | 1,8 | 2,2 |

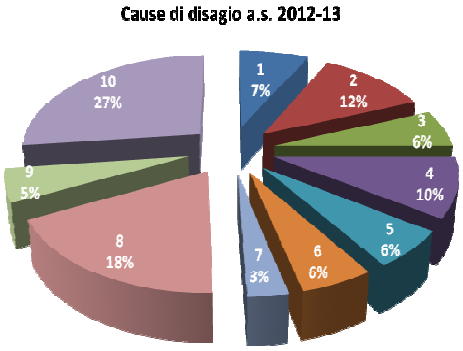
Dall'analisi dei dati percettivi, si possono evidenziare un paio di criticità che riguardano aspetti rilevanti del processo di insegnamento-apprendimento: la condivisione delle regole per la valutazione delle performance degli alunni e la congruità della progettualità d'Istituto coi reali bisogni formativi degli alunni.
Per quanto concerne la valutazione, il problema non ha certo origini recenti, ma la formazione del nuovo Istituto Comprensivo ha costituito sicuramente un effetto moltiplicatore. Il lavoro iniziato lo scorso anno scolastico da parte della Commissione per il Curricolo e la Continuità costituisce solo la base di partenza per l'implementazione di azioni volte alla maggiore condivisione delle regole sulla valutazione. I Dipartimenti Disciplinari che lo scorso anno hanno lavorato solo in fase iniziale, nel presente anno scolastico avranno il compito di costruire il Curricolo d'Istituto secondo le nuove Indicazioni nazionali emesse dal M.I.U.R. nel 2012. A tale proposito va ricordato che il nostro Comprensivo risulta capofila della rete del Sanvitese per la formazione, che sarà finanziata dall'U.S.R. nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento delle scuole a livello regionale. Un gruppo di lavoro misto della rete affronterà il percorso di formazione con esperti esterni e avrà il compito di offrire alle scuole convenzionate le proposte per lo sviluppo dei Curricola d'Istituto. Tutto ciò avrà sicuramente effetto diretto anche sulla valutazione, in quanto consentirà di progettare nuove prove di verifica per la certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni.

Attraverso la somministrazione dei questionari di soddisfazione sono emerse anche le cause di eventuale disagio percepito dai docenti.

1. Disagio nel team in genere
2. Disagio nel team di sede
3. Relazione con lo staff di dirigenza
4. Relazione con la Dirigenza
5. Relazione coi servizi amministrativi
6. Relazione coi collabori scolastici
7. Relazione coi genitori
8. Mancanza di collaborazione con le famiglie
9. Relazione con gli alunni
10. Inadeguatezza della strutture




Tra le varie cause di disagio espresse dai docenti nei due anni scolastici 2011-12 e 2012-13, evidenti risultano i problemi legati al team docenti, alla collaborazione con le famiglie e all'inadeguatezza della strutture.
Se per quest'ultime si rimanda a quanto possano fare realmente gli EE.LL. in una fase di crisi come l'attuale, è opportuno soffermarsi sulle altre due.
Come si può notare il disagio nel team crolla dal 25% al 12% con l'avvento del Comprensivo, pertanto sembra essere un problema maggiormente legato alla scuola di base.



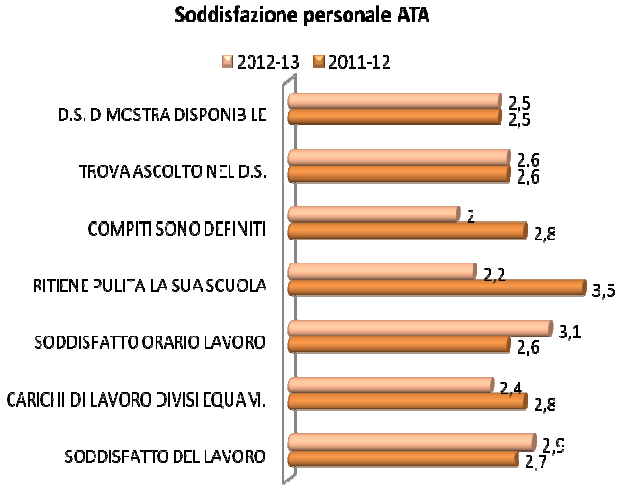

Quindi è opportuno soffermarsi sui problemi relazionali con le famiglie in ambito educativo.
A tal proposito si segnala l'avvio, nell'a.s. 2013-14, di un progetto che vede l'Istituto affiancato dal "tavolo interservizi" comprendente l'ASL 6 di Pordenone e i Servizi sociali del Comune.
Detto progetto prevede una serie di interventi di esperti esterni sia nei confronti dei docenti che dei genitori interessati. La finalità dichiarata è quella di trovare un terreno comune di dialogo a livello educativo, che aiuti la scuola ad intervenire con strumenti adeguati e condivisi all'interno delle attività didattiche. Lo sforzo dovrà servire al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento, spesso minato dalle difficoltà relazionali tra coetanei e tra alunni ed educatori.
Il progetto prevede la definizione di target di miglioramento, di monitoraggi e momenti di valutazione comuni tra docenti, esperti e genitori, nell'ottica della trasparenza e della condivisione dei risultati ottenuti.

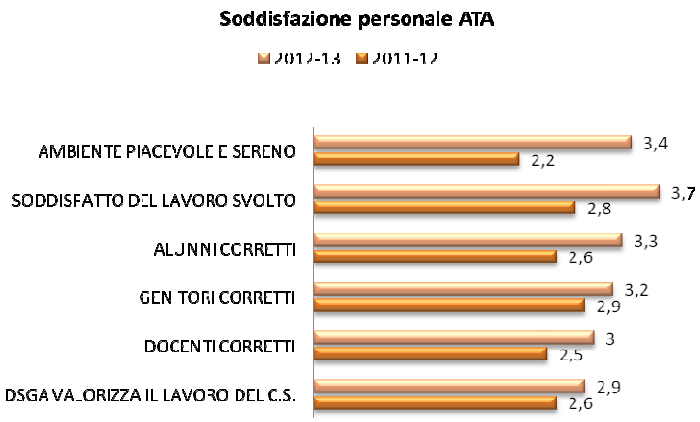
## Personale ATA

Anche al personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (A.T.A.) sono stati somministrati i questionari di soddisfazione nei due ultimi anni scolastici, mettendone a confronto i risultati.
Gli aspetti critici messi maggiormente in evidenza riguardano l'organizzazione del lavoro, con la migliore precisazione dei compiti assegnati e l'equa distribuzione dei carichi di lavoro, congiuntamente con la constatazione che ci sono problemi connessi alla pulizia degli ambienti. Corre l'obbligo di constatare in questa sede, come le criticità espresse dai collaboratori scolastici in genere siano legate ai tagli di personale effettuati dal M.I.U.R. in questi ultimi anni.

Domande del questionario di soddisfazione:

1. Si ritiene soddisfatto del lavoro?
2. I carichi di lavoro sono distribuiti equamente?
3. Si ritiene soddisfatto dell'orario di lavoro?
4. Ritiene pulita la sua scuola?
5. I compiti assegnati sono ben definiti?
6. Trova ascolto nel Dirigente Scolastico?
7. Il Dirigente si dimostra disponibile?
8. Il Direttore sga valorizza il suo lavoro?
9. I docenti sono corretti coi collaboratori?
10. I genitori sono corretti coi collaboratori?
11. Gli alunni sono corretti coi collaboratori?
12. Si ritiene soddisfatto del lavoro svolto?
13. L'ambiente di lavoro è piacevole e sereno?

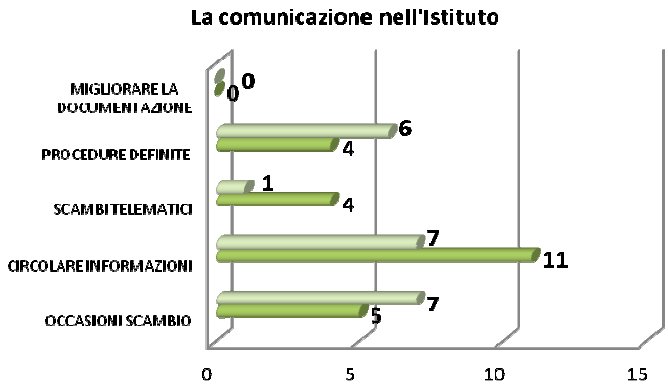



Anche il giudizio sulla piacevolezza e la serenità dell'ambiente di lavoro può essere imputabile ai carichi di lavoro sensibilmente aumentati e alla maggiore complessità nella gestione del Comprensivo, rispetto alle due precedenti scuole in esso confluite.
Compito della Direzione sarà pertanto quello di intervenire su carichi di lavoro e flessibilità oraria, al fine di sopperire ai tagli di personale con strategie diversificate e di verificare ulteriormente il grado di soddisfazione al termine del prossimo anno scolastico.
Il target di miglioramento si stabilisce nell'aumento di 3-5 decimali nelle risposte sulle criticità del presente a.s.

Alla domanda su come migliorare la comunicazione interna, considerata ancora una criticità dell'Istituto, i collaboratori scolastici rispondono suggerendo di:

1. Aumentare le occasioni di scambio.
2. Far circolare le informazioni.
3. Migliorare gli scambi telematici.
4. Definire meglio le procedure.
5. Migliorare la documentazione.



Secondo gli intervistati l'Organizzazione deve puntare sul miglioramento della circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto, aumentando i momenti di scambio delle stesse tra i vari operatori e ridefinendo le procedure legate alla gestione della comunicazione.
La dirigenza per il momento sta puntando sul miglioramento delle attrezzature per gli scambi telematici, elemento debole della comunicazione. Lo scopo finale è quello di avere tutte le comunicazioni istituzionali direttamente scaricabili dal sito web dell'Istituto, dopo aver istruito il personale docente e non ad effettuare tale operazione in ogni plesso, offrendo a tutti l'accesso in tempo reale all'informazione. Alla fine del presente anno scolastico, la riproposizione del medesimo questionario darà conto dell'efficacia dell'intervento realizzato. Soltanto dopo si potrà verificare l'opportunità di lavorare sull'aumento di scambi in presenza, non così semplici da gestire in un Istituto così grande e complesso.

# CAP IV

## PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Nei capitoli precedenti sono stati evidenziati alcuni punti di debolezza del nostro Istituto, emersi dall'esame dei questionari proposti a genitori, docenti e personale ATA e dalla rilevazione di alcuni dati relativi agli indicatori delle aree di rendicontazione individuate per la presente pubblicazione.
Alcune questioni non dipendono dall'autonomia scolastica, quali ad esempio la nomina dei docenti e l'eventuale possibilità di trattenerli in servizio nella stessa sede per garantire la continuità didattica.
Altre questioni possono essere risolte attivando azioni di miglioramento per le quali si rende necessaria la partecipazione attiva di tutto il personale in servizio.
Non è facile mobilitare tutte le risorse umane su obiettivi comuni, ma l'aver preso consapevolezza delle diverse situazioni critiche sicuramente aiuterà la motivazione al miglioramento.

| AREA | OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO | AZIONI |
|---|---|---|
| Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni | - promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita;<br>- creare continuità nel Curricolo d'Istituto;<br>- rendere efficaci i processi di apprendimento;<br>- aumentare l'impegno nelle attività di continuità didattica. | - utilizzazione dei risultati INVALSI per il monitoraggio degli apprendimenti;<br>- fornire gli strumenti per l'acquisizione di un proprio metodo si studio legato allo stile di apprendimento;<br>- progettazione in commissione continuità delle attività per le "classi ponte" tra ordini scolastici;<br>- incremento delle Nuove Tecnologie,<br>- formazione in rete sul Curricolo verticale, secondo le linee guida dell'U.S.R.;<br>- progettazione ed elaborazione di un piano annuale da parte dell'apposita Commissione continuità; |
| Musicale | - sviluppare l'identità dell'Istituto attorno al nucleo centrale della musica. | - formazione dei docenti di musica della secondaria da parte di esperti esterni;<br>- formazione interna da parte dei docenti di musica della secondaria nei confronti dei docenti di primaria e infanzia;<br>- centralità della musica nella programmazione di classe nell'indirizzo |

| | | |
|---|---|---|
| | | musicale della secondaria;<br>- integrazione tra le attività strumentali e corali dell'Istituto. |
| Educazione Degli Adulti | - favorire il life long learning attraverso il potenziamento del Centro Territoriale Permanente. | - attivazione di percorsi di formazione e riconversione per adulti in difficoltà nel mondo del lavoro;<br>- instaurare collaborazioni con Enti, Associazioni e Istituti Superiori locali. |
| Integrazione e apprendimento | - sviluppare una didattica normalmente inclusiva, come ambiente di apprendimento per tutte le tipologie di alunni (BES). | - personalizzazione dell'insegnamento per alunni con BES (didattica normalmente inclusiva);<br>- formazione dei docenti;<br>- attività di tutoraggio docente-docente;<br>- veicolazione dei materiali e delle buone prassi;<br>- attivazione del progetto svantaggio;<br>- potenziamento delle strutture e degli strumenti informatici. |
| Integrazione con la comunità territoriale | - razionalizzare la progettazione con il territorio,<br>- migliorare la comunicazione scuola-famiglia,<br>- aumentare il coinvolgimento delle famiglie. | - rilevazione dei bisogni formativi;<br>- confronto tra bisogni degli alunni e offerta del territorio;<br>- definizione di procedure per la comunicazione (PAC – Piano Annuale della Comunicazione);<br>- incontri sulla genitorialità. |
| Sviluppo delle risorse umane | - ridurre il turnover nel plesso di "La Nostra Famiglia" | - rispetto delle clausole previste sulla specializzazione dei docenti nella convenzione tra U.S.R. e Centro riabilitativo;<br>- miglioramenti degli orari dei docenti in servizio nel plesso. |

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE**
del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo
di San Vito al Tagliamento (PN)

**Categoria di appartenenza**

- ☐ studenti
- ☐ famiglie
- ☐ personale docente
- ☐ personale ATA
- ☐ Ente Pubblico: (specificare) _____
- ☐ Ente Privato: (specificare) _____
- ☐ Altro (specificare)

**Come è venuto in possesso/conoscenza del Bilancio Sociale della scuola?**

- ☐ incontro di presentazione
- ☐ sito web della scuola
- ☐ ricevuto dalla scuola (posta, e-mail..)
- ☐ tramite conoscenti
- ☐ altro (specificare) _____

**Le informazioni fornite dai capitoli del Bilancio Sociale sono interessanti.**

| | Per nulla d'accordo | Poco d'accordo | Abbastanza | Molto d'accordo |
|---|---|---|---|---|
| **L'identità** | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| **Strategia e risorse** | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| **La rendicontazione:gli esiti** | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| **Progetti per il futuro** | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

**Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?**

_____

_____

**Che giudizio assegna al Bilancio Sociale della scuola?**

| | **Cap. I L'identità** | | | | **Cap. II Strategia e risorse** | | | | **Cap. III La rendicontazione** | | | | **Cap. IV Progetti per il futuro** | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Negativo | | Positivo | | Negativo | | Positivo | | Negativo | | Positivo | | Negativo | | Positivo | |
| | -- | - | ++ | + | -- | - | ++ | + | -- | - | ++ | + | -- | - | ++ | + |
| **Chiarezza** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Verificabilità** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Trasparenza** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Grafica** | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Quali suggerimenti propone per migliorare il Bilancio Sociale?**

_____

_____

_____

**Si ringrazia per la collaborazione**